GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — SABATO 17 AGOSTO — **NUM. 193**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 3 giugno e 30 maggio 1878:

A cavaliere:

Banti cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Firenze;
Bartholini cav. Nicola, id. di Catanzaro;
Cugini cav. Luigi, id. di Bologna;
Daneri cav. Andrea, id. di Genova;
De Nardis cav. Andrea, id. di Napoli;
Fulci Ludovico, id. di Messina;
Guidi cav. Jacopo, id. di Lucca;
Guiscardi cav. Roberto, id. di Venezia;
Migliorini cav. Carlo, id. di Firenze;
Molè Enrico, id. di Catanzaro;
Nalli Filippo, id. id.;
Nardi Carlo, id. id.;
Pastore cav. Giuseppe, id. di Genova;
Pavese cav. Giovanni, id. di Casale;
Perocchio Giustiniano, id. di Torino;
Perotta Raimondo, id. di Bologna;
Persico Enrico, id. di Aquila;
Lado Manca Luigi, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monza;
Peluso Erminio, id. di Livorno;
Pisano Piras Vincenzo, id. di Sassari, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Cagliari;
Piccini cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Firenze;
Risi cav. Antonio, id. di Milano;
Rosadi cav. Gregorio, id. di Lucca;
Satta Musio cav. Antonio, id. di Cagliari;
Serra Vittorio, id. di Genova;
Basile Saporito Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania;
Caruso cav. Ignazio, id. di Palermo;
Castoldi Giovanni, id. di Catanzaro;
Fiocca Antonio, id. di Ancona;
Gherzi-Paruzza cav. Enrico, id. di Bologna;
Ghirelli cav. Luigi, id. di Napoli;
Soria cav. Carlo, id. id.;
Verre cav. Pietro Paolo, id. di Cagliari;
Altobelli Giuseppe, già giudice di Gran Corte criminale, a riposo;
Bodo Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;
Ciccone Raimondo, id. di Lanciano;
Cicu Delogu Giuseppe, id. di Castrovillari;
Cilio Giuseppe, id. di Patti;
Fois Giovanni, id. di Nuoro;
Ghiara Alberto, presidente del Tribunale di commercio di Novi Ligure;
Malacrida Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Como;
Malaman Antonio, id. di Crema;
Martemucci Domenico, id. di Chieti;
Mascia Filodemo, id. di Trani;
Nardi-Dei Innocenzo, id. di Livorno;
Piroli Icilio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì;
Tommassoni Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pesaro;
Amati Polidoro, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Rovigo;
Carboni Manno Giovanni, id. di Oristano;
Corbucci Filottete, id. di Civitavecchia;
Gaffodio Antonio, id. di Casale;
Grisolia Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, applicato alla procura generale della Sezione di appello in Potenza;
Hermite Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siena;
Rossini Pasquale, id. di Pisa;
Satta Puliga Antonio, id. di Tempio;
Teja Carlo Alberto, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Rossano, applicato alla procura generale della Corte d'appello di Torino;
Fiorito Gioachino, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Torino;
Roncagli Giuseppe, id. di Bologna;
Villa Giulio, vicepresidente del Tribunale di commercio di Milano;
Anzelmi Raffaele, giudice applicato all'ufficio d'istruzione penale nel Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Borro Ignazio, giudice incaricato della istruzione penale nel Tribunale civile e correzionale di Roma;
Cassolo Carlo, id. di Volterra;

De Angelis Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Di Majo Donato, id. di Salerno;
Fata Francesco, id. di Napoli;
Lucanio Giovanni, id. di Avellino;
Nazzaro Felice, giudice incaricato dell'istruzione penale nel Tribunale civile e correzionale di Larino;
Palumbo Francesco, giudice di Tribunale civile e correzionale, a riposo, con titolo e grado di presidente di Tribunale;
Pradelli Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bologna;
Silvestri Angelo, giudice applicato all'ufficio d'istruzione penale nel Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Sofio Matteo, id. id.;
Nola Gennaro, pretore del mandamento di Pagani;
Tavani Enrico, giudice incaricato dell'istruzione penale nel Tribunale civile e correzionale di Teramo;
Guglielmi Achille, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Solmona;
Magnani Francesco, sostituto id. di Napoli;
Bertarelli Tommaso, già giudice del Tribunale di commercio di Milano;
Cabella Giorgio, id. di Genova;
Castello Carlo, id. id.;
Del Buono Antonio, id. id.;
Finzi Geremia Vita, giudice del Tribun. di commercio di Venezia;
Lazzaroni Pietro, id. di Milano;
Simonetta Ernesto, già giudice del Tribunale di commercio di Milano;
Ballotta Luigi, vicepretore del mandamento di Cento;
Cervini Giuseppe, id. di Ascoli Piceno;
Agostinelli Augusto, giudice conciliatore ad Ancona;
Lualdi Giuseppe, id. di Busto Arsizio;
Rebustello Francesco, id. di Padova;
Veggiotti Antonio, id. di Biandrate;
Fissore Giovanni, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cuneo.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4474 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto appresso:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione firmata a Lima il dì 8 maggio 1878, con la quale vengono temporaneamente richiamati in vigore gli articoli XIV e XV della cessata Convenzione consolare tra l'Italia e il Perù conchiusa a Torino il 3 maggio 1863.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 luglio 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

(*Versione dallo spagnolo*)

DICHIARAZIONE.

I sottoscritti, Incaricato d'affari d'Italia e Ministro delle relazioni esteriori del Perù, animati dal desiderio di evitare gli inconvenienti che risultano dalla cessazione degli effetti della Convenzione consolare stipulata fra l'Italia ed il Perù il 3 maggio 1863, e considerando che si trovano presentemente aperti i negoziati per concludere un accordo della stessa natura, hanno convenuto che, mentre si sta concertando il detto accordo, e fino al giorno in cui esso debba legalmente entrare in vigore, seguitino ad aver effetto gli articoli XIV e XV della rammentata Convenzione del 3 maggio 1863.

In fede di che, i sottoscritti firmano e muniscono del loro sigillo la presente dichiarazione, in doppio esemplare.

Lima, addì 8 maggio 1878.

(L. S.) G. B. VIVIANI. (L. S.) GIULIO ROSPIGLIOSI.

Gli articoli XIV e XV della Convenzione consolare del 3 *maggio* 1863 *fra l'Italia e il Perù, citati nella dichiarazione di Lima del dì* 8 *maggio* 1878, *sono del tenore seguente:*

Art. XIV. — Quando un suddito di una delle Alte Parti contraenti muoia nel territorio dell'altra, le locali autorità dovranno darne immediato avviso ai rispettivi consoli generali, consoli, viceconsoli od agenti consolari che risiedono nel distretto.

Questi funzionari avranno lo stesso obbligo verso le autorità locali qualora pei primi abbiano avuto notizia del decesso.

Se un italiano nel Perù, od un peruviano in Italia, sarà morto senza aver nominato eredi od esecutori testamentari, o gli eredi od esecutori testamentari siano assenti, sconosciuti od incapaci, i consoli generali, consoli, viceconsoli od agenti consolari eseguiranno quanto segue:

1° Apporranno i sigilli del Consolato a tutti i beni mobili e carte del defunto, dando avviso d'ufficio od a richiesta degli interessati alla competente autorità giudiziale, perchè questa, se lo desidera, intervenga all'atto e possa incrociare i propri sigilli, nel qual caso i sigilli non si toglieranno se non di comune accordo.

Nondimeno se, dopo essere debitamente prevenuta l'autorità giudiziale, trascorrano quarantotto ore senza che la stessa autorità siasi presentata, il console potrà procedere da solo e dissuggellare;

2° Compileranno l'inventario di tutti i beni, effetti e valori appartenenti al defunto, eseguendo questa operazione in presenza dell'autorità locale, se essa vorrà intervenire;

3° Procederanno, secondo l'uso del paese, alla vendita dei beni mobili o frutti esposti a deperimento o deteriorazione;

4° Pubblicheranno la notizia della morte in uno dei giornali del distretto, o delle capitali delle due nazioni;

Non consegneranno però l'eredità od i frutti della stessa agli eredi legittimi od ai loro mandatari, sino a che non siano pagati tutti i debiti contratti dal defunto nello stesso paese, o che siano trascorsi sei mesi dal giorno della morte, senza che siasi elevato reclamo in ordine all'asse ereditario;

5° Amministreranno e liquideranno le sostanze ereditarie o nomineranno sotto la propria responsabilità un curatore che le amministri e liquidi.

Le autorità locali non potranno intervenire in queste operazioni, a meno che alcun suddito del paese abbia ragioni a far valere contro la massa ereditaria, e ne risultino reclami contenziosi, da risolversi dai Tribunali locali. In questo caso, i consoli interverranno come rappresentanti l'eredità, conservando il diritto di amministrarla, ma non provvederanno alla liquidazione, se non dopo emanata la sentenza o seguito il componimento delle parti.

Art. XV. — Se accadesse la morte di alcun suddito italiano o peruviano in una località ove non esista console della sua nazione, la competente autorità locale procederà alla compilazione dell'inventario ed alla liquidazione delle sostanze od effetti ereditari, a tenore delle leggi del paese. Sarà però tenuta a dar conto di tali operazioni entro il più breve termine possibile alla rispettiva Legazione, se vi è, od al Consolato o Viceconsolato più vicino al luogo in cui morì la persona senza testamento.

Se l'agente diplomatico o consolare surriferiti si presentassero personalmente od inviassero un mandatario in debita forma, la locale autorità nel consegnare l'asse ereditario, la cui amministrazione e liquidazione compete di diritto a quei funzionari, darà conto della gestione tenuta.

Il Numero **4484** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 7 luglio 1866 ed il relativo regolamento;

Visti i Regi decreti del 24 ottobre, 4 novembre e 14 dicembre 1866 e del 17 agosto 1873;

Vista la legge del 7 luglio 1876, n. 3212;

Visti i Regi decreti del 18 marzo 1877, n. 3762, e del 30 ottobre stesso anno, n. 4144;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel ruolo organico del personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto sono fatte le seguenti variazioni:

A) È abolito il posto d'ispettore generale collo stipendio annuo di lire 7000.

B) Il posto attuale d'ispettore centrale coll'annuo stipendio di lire 5500 è elevato allo stipendio annuo di lire 6000.

C) È aumentato un posto d'ispettore centrale collo stipendio annuo di lire 6000.

D) La spesa complessiva, ora di lire 304,800, è, in dipendenza di queste variazioni, diminuita a lire 304,300.

Art. 2. Le funzioni di membro del Consiglio di amministrazione, già annesse all'abolito posto d'ispettore generale, saranno esercitate da quel funzionario, o di ruolo, od applicato alla Amministrazione del Fondo per il Culto, al quale sarà dato lo incarico della firma pel direttore generale in caso d'assenza o di impedimento del medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1878.

UMBERTO.

R. CONFORTI.

Il Num. **4485** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal giorno 11 settembre 1878 avrà effetto per le strade ferrate venete comprese nella rete dell'Alta Italia, riscattata dallo Stato, il pareggiamento di tariffe prescritto dall'art. 14 della succitata legge 8 luglio 1878, n. 4438 (Serie 2ª), e rimarrà soppressa la sopratassa del 20 0[0 ora in vigore pei treni diretti.

Art. 2. Dalla medesima data le basi di tariffa pei viaggiatori sui treni diretti sulla intera rete delle strade ferrate dell'Alta Italia esercitate dallo Stato saranno le seguenti, non compresa l'imposta del tredici per cento stabilita dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945:

1ª classe lire 0.110 (centodieci millesimi) per viaggiatore-chilometro);

2ª classe lire 0.077 (settantasette millesimi) id.

Art. 3. La tassa di bollo di centesimi cinque per ogni biglietto, fissata dalla legge 14 luglio 1866, n. 3122, continuerà ad essere riscossa separatamente ed in aggiunta dei prezzi modificati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 6 agosto 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Numero **MDCCCCXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Cornale diretta ad ottenere che sia eretta in Ente morale la Scuola fondata a benefizio della popolazione di quel comune, dal fu Alessandro Ansalone col suo testamento in data 13 febbraio 1840;

Visti i documenti allegati alla domanda suddetta;

Considerato che nessun motivo di ordine e di interesse pubblico si oppone all'accoglimento della istanza del comune di Cornale;

Sentito sul proposito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Scuola del comune di Cornale, provincia di Pavia, fondata dal fu Alessandro Ansalone, col suo testamento in data 13 febbraio 1840, è eretta in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di luglio* 1878.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Schwanhauser Gustavo di Norimberga	28 maggio 1878	La figura di un cigno in atto di nuotare e la leggenda: *Grossberger et Kurz.* Detto marchio è già usato in Germania sopra i lapis tanto in legno che in metallo, penne, matite nere o in colore, come anche sulla carta, cartellini e fascie che involgono detti oggetti della sua fabbrica in Norimberga, e sarà usato sugli stessi oggetti dei quali fa commercio in Italia.
2	Schwanhauser Gustavo di Norimberga	28 maggio 1878	La figura di un'àncora con ceppo e catena, e la leggenda: *Grossberger et Kurz.* Detto marchio è già usato in Germania sopra i lapis di disegno della sua fabbrica di Norimberga, di qualità fini, denominati Lapis àncora, nonchè sopra tutte le relative etichette, cartoni, carte e fascie che servono alla custodia ed imballaggio dei medesimi, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali fa commercio in Italia.
3	Schwanhauser Gustavo di Norimberga	28 maggio 1878	La figura di una chiave impronta a secco o a colori, con impugnatura ornamentata a stile gotico, sul tubo vi sono impronti i nomi *Grossberger et Kurz.* Detto marchio è già usato in Germania sopra ogni genere di lapis meccanici con matita nera o a colori copiativi, in legno, osso, avorio, cuoio, metallo, tartaruga, madreperla della sua fabbrica di Norimberga, nonchè sopra tutte le etichette, cartoni, carta e fascie che servono alla custodia ed imballaggio dei medesimi, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali fa commercio in Italia.
4	Orefice e Bianchini (Ditta) di Vicenza	12 giugno 1878	Incisione litografica rappresentante il Leone di S. Marco, al cui piedestallo vi è una striscia artisticamente svolta con sopra scritto: *Marca di fabbrica brevettata,* in mezzo alla leggenda: *Fabbrica di seterie e velluti Orefice e Bianchini Vicenza.* Striscia tessuta portante stampato sopra il Leone di S. Marco e la leggenda: *Orefice e Bianchini Vicenza.* Detto marchio sarà adoperato sopra le stoffe della sua fabbrica nonchè sopra i cartoncini che le rivestono, sulle fatture di vendita e sui campionari di fabbrica, ed innestata sul principio di ogni pezza di stoffa la striscia tessuta.
5	Antonio Leone (Ditta) di Livorno (Toscana)	14 giugno 1878	Piccola etichetta rettangolare colla leggenda: *Biacca sopraffine di M. Caffarelli. Genova.*
6	Antonio Leone (Ditta) di Livorno (Toscana)	14 giugno 1878	Piccola etichetta rettangolare colla leggenda: *Biacca fine di M. Caffarelli. Genova.* I detti due marchi saranno apposti come pel passato sui panetti della biacca dalla Ditta medesima fabbricata in Livorno (Toscana).
7	Lavorgna Severo del fu Gabriele di San Lorenzo Minore (Benevento)	18 giugno 1878	Etichetta rettangolare con in alto una figura ovale colla leggenda attorno: *Marca di fabbrica S. Lavorgna Napoli,* e sotto questa altra: *Essenza concentrata di china-china calisaia preparato speciale del farmacista Severo Lavorgna, ecc.,* ed in basso la firma *Severo Lavorgna.* Detto marchio sarà adoperato sulle bottiglie contenenti la detta essenza di sua speciale fabbricazione.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 2 agosto 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

A norma del regolamento pei premi d'incoraggiamento e di merito agli artisti, approvato col R. decreto 22 marzo 1877, è aperto il concorso al premio per la pittura a buon fresco.

Per tale pittura viene assegnata la sala gialla, detta dei ricevimenti, nel palazzo del Senato del Regno, la quale dovrà decorarsi con ornati e con quadri rappresentanti alcuni dei fatti più illustri dell'antico Senato di Roma.

La detta sala è a pianta rettangolare, di metri 12 83 per 9 80.

Le due pareti maggiori sono di metri 12 83 per 5 48 contando l'altezza fino all'imposta della volta. In una di queste pareti si trovano tre finestre di metri 2 08 per 4 41. Nell'altra una porta di metri 2 45 per 3 88 a distanza di metri 1 16 dall'angolo; e nel mezzo un camino di circa metri 1 60 pe 2 00.

Le due pareti minori sono di metri 9 80 per 5 48. In una di esse, a metri 1 33 dall'angolo della parete in cui sono le finestre, è una porta di metri 1 46 per 2 90. Nell'altra, a distanza come sopra di metri 1 17, è un'altra porta di metri 1 91 per 3 13.

La volta ha la linea d'imposta a metri 5 48 dal pavimento, la chiave a metri 7 41. La sezione di questa volta parallelamente al lato maggiore della sala è una semiovale che ha metri 6 41 e 1 93 di semiassi. Quella parallela al lato minore è una semiovale di metri 4 90 e 1 93 di semiassi.

I concorrenti dovranno presentare alla sede del Ministero di Pubblica Istruzione, entro il termine di sei mesi, da decorrere dal giorno del presente avviso, un progetto generale decorativo, eseguito a colori, della sala da dipingersi a buon fresco, ed i bozzetti dei principali quadri e medaglie, sviluppati alla grandezza non minore di un quinto della grandezza dell'opera da eseguirsi.

I concorrenti, oltre a provare la loro maestria nel disegno e nella invenzione colla mostra dei progetti o bozzetti dovranno pure provare il loro valore nel colorire; e però avranno cura d'indicare alla Commissione giudicatrice i freschi già eseguiti, e produrne le fotografie e gli altri titoli che essi stimeranno più acconci al bisogno.

I lavori di concorso resteranno esposti al pubblico per un tempo non minore di giorni venti.

La Commissione che giudicherà il concorso sarà composta di quindici persone, delle quali otto elette dal Governo e sette designate da' concorrenti nell'atto stesso della presentazione dei loro lavori. Nessun concorrente potrà farne parte.

La scelta del progetto sarà fatta coll'avere riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, non al merito relativo di un'opera con le altre; e, per esser valida, dovrà ottenere almeno la pluralità assoluta de' voti della Commissione intera.

L'artista dell'opera prescelta dovrà assumersi l'incarico tanto della parte figurativa, quanto dell'ornamentale, sia in pittura, sia in rilievo, a seconda del progetto approvato.

Il premio di tutta l'opera sarà di lire trentacinquemila (Lire 35,000).

Questa somma sarà pagata in tre rate: un quarto di essa dopo compiuti tutti i cartoni; un quarto alla metà dell'esecuzione e due quarti al termine dell'opera.

I mandati di pagamento verranno rilasciati sopra certificati di una Commissione speciale a ciò delegata dal Governo.

Suio, addì 16 agosto 1878.

Il Ministro: F. DE SANCTIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Parma il posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura, retribuito coll'annuo stipendio di lire tremila, s'invita chi desidera concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero, non più tardi di due mesi dalla data di questo avviso, la sua domanda in carta bollata da una lira, corredata di titoli sufficienti a dimostrare la capacità del richiedente a quell'insegnamento. Sono titoli necessari i disegni o le fotografie di lavori già eseguiti o progettati.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, a dì 11 luglio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO *per nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani nei Collegi militari di Firenze e di Milano e nella Scuola militare.*

Nel giorno 10 settembre prossimo avranno luogo nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani al 1° anno di corso nei Collegi militari di Firenze e di Milano.

Nel giorno 15 settembre stesso avranno pure luogo nuovi esami di concorso per l'ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare.

Per l'ammissione saranno preferiti i primi classificati fino alla concorrenza dei posti disponibili in ciascuno dei detti Istituti, secondo la classificazione generale che sarà fatta per punti di merito, dei candidati presentatisi in tutte le sedi.

A tali esami potranno presentarsi anche i giovani che non fecero buona prova negli esami che furono dati nel mese di giugno scorso. Quelli che nei detti esami riportarono la media complessiva di 11|20, ma risultarono deficienti in qualche materia, saranno ammessi a ripetere soltanto gli esami sulle materie stesse.

Gli esami saranno dati:

In Torino, presso l'Accademia militare;
In Modena, presso la Scuola militare;
In Napoli, presso il Collegio militare;
In Firenze, id.;
In Milano, id.;
In Roma, presso il Comando della divisione militare;
In Messina, id.

I concorrenti per essere ammessi agli esami debbono avere l'età di anni 12 compiuti al 1° agosto del corrente anno, e non aver oltrepassati i 15 alla stessa data, se aspiranti all'ammissione ai Collegi militari, e similmente di 16 anni compiuti fino a 22 non oltrepassati col 1° agosto ultimo, se aspiranti alla Scuola militare.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere inviate non più tardi del 1° settembre prossimo:

a) Ai comandanti delle divisioni militari di Roma e di Messina e degli Istituti suindicati pei giovani che già fecero gli esami in giugno scorso, senza bisogno di nuovi documenti, bastando quelli già presentati;

b) Ai comandanti dei Distretti militari pei nuovi concorrenti, accompagnate dall'atto di nascita, dal certificato di buoni costumi, e dall'attestato di penalità.

Per qualsivoglia altro schiarimento occorrente potranno gl'interessati rivolgersi ai comandanti dei Distretti militari.

Roma, 7 agosto 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	590175	De Rensis Pasquale di Francesco, domiciliato in Napoli . *Lire*	2840 »	Firenze
»	86000	Gallucci Achille di Nicola, domiciliato in Faeto (Capitanata) . »	50 »	»
»	84382	De Stefano Pasquale fu Matteo, domiciliato in Aliastro Cilento, Principato Citeriore . . . . »	330 »	»
»	94978	Ricci Domenico fu Ludovico, domiciliato in Mondavio (Pesaro) »	285 »	»
»	13875/196815	Tambelli Francesco fu Paolo, domiciliato in Napoli . . . . »	145 »	Napoli
»	28309/211249	Spena Francesco di Rocco, domiciliato in Napoli . . . . . . »	850 »	»
»	54153/237093	Tambelli Francesco fu Paolo, domiciliato in Napoli . . . . »	995 »	»
»	55643/238583	Detto . . . . »	5 »	»
»	73715/256655	Detto . . . . »	5 »	»
»	107175/290115	Ciollaro Achille fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	125 »	»
»	92673/275613	Bandini Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . »	125 »	»
»	120094/303034	Detto, domiciliato in Lacedonia . . . . »	25 »	»
»	42385/388895	La Rosa Casimiro di Giuseppe, domiciliato in Riposto . . . »	120 »	Palermo
»	40757/387267	Risica Placido fu Pietro, domiciliato in Gioiosa Marea . . . »	80 »	»
»	34641/381151	Contino Giovanni di Rosario, domiciliato in Cattolica . . . . »	5 »	»
»	4527/351037	D'Angelo Vincenzo fu Raimondo, domiciliato in Cattolica . . »	20 »	»
»	33673/380183	Contino Giovanni di Rosario, domiciliato in Cattolica . . . »	10 »	»
»	94181/489481	Mazzarelli Giuseppe del vivente Pietro, domiciliato in Garessio (Mondovì) . . . . »	105 »	Torino
»	26384/421684	Busia Melchiorre fu Giuseppe, domiciliato nel Comune di Tiesi (Provincia di Alghero) . . . . »	100 »	»
»	68218/463518	Ribotta Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Dronero (Cuneo)	85 »	»

Firenze, il 31 luglio 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 31 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla undicesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 per 0[0, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1292 sul totale delle 473,022 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 per 0[0 di lire 19,380, corrispondente al capitale nominale di lire 646,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, 15 agosto 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 96468 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 120, al nome di *Roberti* Luigia di Giovanni, vulgo Felice, minore, sotto l'amministrazione del curatore Antonio Maria Penco, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Robert* Luigia (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 luglio 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente, nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Simeri, in provincia di Catanzaro, è stato attivato il servizio pel Governo e pei privati.

Roma, lì 16 agosto 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Monk alla Camera dei Comuni d'Inghilterra chiese mercoledì scorso informazioni sullo stato sanitario del corpo di occupazione di Cipro. Il ministro della guerra rispose che malattie serie non esistono. Un sei per cento soltanto dei soldati soffre di leggera febbre endemica.

Dal signor Samuelson venne domandato che una nuova inchiesta si apra sull'assassinio del signor Ogle, corrispondente del *Times*, e questa domanda venne appoggiata dal signor Wilmot.

Il signor Bourke rispose che il governo si era contentato della relazione del console inglese; ma che, siccome il signor Samuelson asseriva di avere testimonianze le quali distruggono le principali conchiusioni di quella relazione, una nuova inchiesta si rende necessaria e sarà fatta non appena potranno, senza pericolo per le loro persone, assumersi dei testimoni di nazionalità greca. Tuttavia la Porta non può essere costretta ad accettare una Commissione d'inchiesta tutta composta di cittadini inglesi. Per questo riguardo il governo non può accogliere la proposta del sig. Samuelson.

Al signor Forster che sostenne anch'egli una nuova inchiesta essere necessaria, il Cancelliere dello Scacchiere rispose che essa avrà luogo il più presto possibile; dopo di che il signor Samuelson ritirò la sua mozione.

Il Consiglio federale tedesco si è adunato il giorno 14. Esso ricevette dalla cancelleria il progetto di legge contro il socialismo e lo rinviò alla Commissione di giustizia. In tale progetto le riunioni che si vogliono interdire vengono definite così: « riunioni le quali, servendo agli sforzi democratici, socialisti o comunisti, tendono a minare l'ordine attuale dello Stato e della società. »

A Berlino si aspetta che il 22 corrente arrivi in quella città S. M. il re del Belgio onde assistere alle nozze di suo fratello il principe Enrico. Contemporaneamente giungeranno a Berlino il principe d'Orange, il principe Federico dei Paesi Bassi, i capi delle famiglie regnanti di Sassonia-Weimar, di Oldemburgo e di Mecklemburgo, nonchè il duca di Connaught.

La *Politische Correspondenz* ha una lettera da Filippopoli, nella quale si racconta che il governatore generale della Bulgaria, principe Dondukoff-Korsakoff, ha cominciato un viaggio d'ispezione. Egli si è recato da Sofia in altre località per informarsi dei malumori esistenti fra bulgari e serbi. Negli ultimi giorni sono avvenuti ripetuti disordini contro la Serbia a Pirot ed in altri punti abitati quasi esclusivamente da bulgari. Questo movimento antiserbo è fomentato principalmente dai bulgari della Macedonia, molto più colti dei loro compatriotti di Rumelia, i quali vorrebbero a qualunque costo un regno di Bulgaria grande ed affatto indipendente.

Mentre poco tempo fa i diversi consolati di qui, seguita il corrispondente del foglio viennese, furono avvertiti dal governatore civile per ordine del governatore generale, principe Dondukoff, che potevano riprendere le loro funzioni, il solo consolato che non le abbia riprese è il consolato russo, rappresentato tuttora verso le autorità russe e bulgare dal consolato austriaco. Il viceconsole russo Gueroff è partito per Costantinopoli onde prendere istruzioni da quell'ambasciata.

Destò molta sorpresa il fatto che il principe Dondukoff incaricò il governatore russo di annunciare ai consolati, che le autorità russe avevano creduto opportuno di riconoscerli ufficialmente. Siccome ciò accade in una provincia che, secondo

le disposizioni del trattato di Berlino deve rimanere alla Turchia, si domanda quale posizione assumeranno in questa quistione le diverse ambasciate a Costantinopoli e se incaricheranno i rispettivi consolati di riconoscere ufficialmente le autorità russe in Rumenia e di entrare in rapporti ufficiali con esse. Il viceconsole inglese ha già rifiutato di farlo, dichiarando che non riconosceva qui che le autorità turche. Questa risposta produsse una grande irritazione fra i russi.

Le truppe russe ad Adrianopoli, nel passo di Schipka ed in altri punti della Rumenia, costruiscono estese fortificazioni e nulla accenna che l'occupazione russa sia per terminare.

Un'altra lettera della stessa *Politische Correspondenz* da Belgrado annunzia che nella Serbia l'agitazione è grandissima ed è diretta a fare che il governo manifesti le sue intenzioni a fronte dell'attuale situazione della Bosnia.

L'Omladina, secondo l'autore della lettera al foglio austriaco, minaccia di rovesciare il gabinetto Ristich se questi non si pone in grado di prestare appoggio agli insorti. Mentre poi c'è chi afferma che si tratti di un prossimo concentramento di truppe alla frontiera in appoggio del movimento bosniaco; i fogli ufficiosi negano qualunque connivenza della Serbia col movimento medesimo, ed anzi scrivono che, se al confine si aduneranno truppe, ciò avverrà unicamente perchè sia intercettata ogni comunicazione cogli elementi rivoluzionari e per mantenere intatto il principio di neutralità.

Un dispaccio da Belgrado, 13, al *Times*, dice che il 22 corrente seguirà in quella città una gran festa, in cui verrà formalmente proclamata la pace e la indipendenza del paese. Si fanno per questo oggetto grandi apparecchi; ma però la festa nazionale generale sarà celebrata in dicembre.

Il *Times*, in un suo telegramma da Bucarest, dice che centinaia di malati attraversano Yassy, mediante convogli di ambulanze, diretti in Russia. La interruzione delle comunicazioni tra la Moldavia e la Valachia, occasionata dalle recenti inondazioni, ha prodotto una sosta nella marcia delle truppe russe in Rumenia.

Gli impiegati rumeni della Bessarabia hanno universalmente rifiutato di rimanere nei loro uffizi sotto la amministrazione russa. Essi verranno occupati nella Dobrucia non appena la Rumenia ne abbia preso ufficialmente possesso. Le truppe russe che si trovano in quel paese vanno operando un movimento di concentrazione per accingersi poi a sgomberarlo.

Nella Dobrucia si è costituito potentemente il partito favorevole alla annessione di quel territorio alla Rumenia. È opinione generale che esso ne avrà grandi vantaggi. Il governo rumeno sta apprestando un'operazione finanziaria per il suo concorso ai lavori della ferrovia Cronstadt-Ploiesti, che dovrà essere compiuta in un termine brevissimo.

Scrivono da San Sebastiano all'*Indépendance Belge* che, ad onta che le provincie basche sieno diventate il convegno estivo di tutta l'alta società spagnuola, pure quel paese non è contento. La guerra si è lasciato dietro uno strascico di conseguenze. L'industria non si è riavuta. Le fabbriche della valle d'Orio, quelle di Urumea e le numerose officine di Renteria, di Irun e di Tolosa lavorano poco. Proprietari, padroni, operai si dolgono delle tasse che il governo e le autorità comunali hanno dovuto imporre e rimpiangono i *fueros*. La legge della coscrizione è quella che si tollera con minor repugnanza. I renitenti sono in numero scarsissimo.

Il generale Quesada usa ogni spediente per mitigare l'effetto della unificazione legislativa nelle provincie basche. Le dispense dal servizio militare sono accordate colla più grande agevolezza. Per le imposte non si esige che una somma complessiva, lasciando poi che il riparto e l'esazione sieno fatti, secondo che esse credono, dalle autorità indigene.

I municipi hanno una gran larghezza per quel che concerne le tasse locali, e può dirsi che le dogane, il lotto, il tabacco, la carta bollata sieno i soli cespiti di entrata assimilati al resto della Spagna. Inoltre le provincie sono state autorizzate a dedurre dalla loro quota di imposta ciò che venne pagato per le razioni di viveri dell'esercito di occupazione e per il clero, gli stipendi del quale sono a carico dello Stato.

E tuttavia, ad onta di tante facilitazioni, la gran maggioranza del popolo basco rammenta con amarezza i tempi degli antichi privilegi amministrativi, militari e tributari. Su questo punto non ci sono dissensi fra gli abitanti delle città e quelli delle campagne. Tutte le classi conservano con amore la ricordanza dei *fueros*, e più appassionatamente anzi ne discorrono quei liberali i quali nelle città diedero mano forte alla resistenza contro il carlismo.

STATISTICA DELLA NAVIGAZIONE DEL REGNO

La Direzione Generale di Statistica, presso il Ministero dell'Interno, ha or ora pubblicato coi tipi dell'Elzeviriana un bel volume coi prospetti del *Movimento della navigazione per operazioni di commercio nei principali porti del Regno* durante l'anno 1877.

Il movimento della navigazione italiana e straniera per operazioni di commercio nei nostri dodici principali porti, cioè: Ancona, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Trapani e Venezia, durante l'anno scorso, sommò fra arrivi e partenze a numero 70,739 bastimenti della capacità complessiva di 17,238,180 tonnellate, che è quanto dire oltre la metà del movimento di tutto il Regno.

Gli approdi e le partenze riunite furono per Genova 11,797; Napoli 10,377; Livorno 8987; Messina 7772; Palermo 7504; Venezia 5828; Catania 6295; Trapani 4659; Ancona 1812, ecc. Maggiori aumenti ebbero Messina, Catania e Venezia; maggiori diminuzioni Napoli, Civitavecchia, Livorno.

Il totale della navigazione supera i tre milioni di tonnellate nel porto di Genova; sta fra i due e tre milioni nei porti di Napoli, Livorno e Messina; fra uno e due milioni a Palermo e Venezia. Negli altri porti non giunge al milione di tonnellate. Il porto di Catania ne ha 906,736; quello di Cagliari 508,295; quello di Trapani 358,005 tonnellate.

Nel 1877 si produsse un notevole aumento di navigazione di fronte all'anno precedente in quasi tutti i porti per riguardo alla portata complessiva delle navi approdate e partite. Così il movimento del porto di Catania aumentò di circa

278,000 tonnellate, quello di Palermo di circa 133,000, quello di Napoli di 102,000, quello di Trapani di 98,000. Diminuzione vi fu nei soli porti di Civitavecchia e Livorno.

La navigazione internazionale, senza distinguere fra vela e vapore, fu nel 1877 superiore al cabotaggio nei porti di Venezia, Genova e Brindisi; negli altri porti rimase inferiore. A Livorno, che presenta la media più piccola, la navigazione internazionale fu solo di 18 per 100 tonnellate sulla navigazione complessiva.

Il tonnellaggio complessivo delle navi estere superò quello delle navi italiane nei porti di Ancona, di Brindisi, di Venezia e di Palermo.

Il tonnellaggio delle navi a vapore oltrepassa in undici porti quello delle navi a vela. Nel solo porto di Trapani si ha pel vapore una cifra minore che per la vela.

Il volume pubblicato per cura della DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA esamina successivamente quali sieno state le vicende della navigazione a vela ed a vapore dal 1861 al 1877 per ciascuno dei dodici porti principali, e dal confronto delle cifre delle due specie di navigazione fra il 1876 ed il 1877 deriva la dimostrazione che in quest'ultimo anno, in quasi tutti i detti porti, vi fu aumento tanto nel tonnellaggio della navigazione a vapore, quanto in quello della navigazione a vela, e che, ad eccezione del porto di Trapani, la navigazione a vapore nel 1877 superò per numero di tonnellate oltre la metà del totale movimento dei bastimenti in tutti gli altri undici porti.

Appositi prospetti fanno conoscere l'importanza delle nostre relazioni marittime coi diversi paesi esteri ed indicano in cifre assolute e proporzionali il tonnellaggio della navigazione internazionale, con distinzione delle provenienze e delle destinazioni, nonchè la proporzione fra il tonnellaggio dei legni a vela carichi e quello dei legni vuoti, distinguendo gli arrivi dalle partenze nella navigazione internazionale ed in quella di cabotaggio.

Dal quadro comparativo del movimento della navigazione nei diversi porti principali dal 1861 al 1877 si rileva che fra queste due epoche il detto movimento crebbe per Ancona da 372,000 a 879,000 tonn.; per Brindisi da 38,000 a 838,000 tonnellate; per Cagliari da 273,000 a 580,000 tonnell.; per Catania da 235,000 a 906,000 tonn.; per Genova da un milione 936,000 a 3,222,000 tonnellate; per Napoli da un milione 600,000 a 2,680,000 tonnell.; per Venezia da 738,000 a 1,160,000 tonnellate. Il solo porto di Civitavecchia presenta pel settennio scorso una diminuzione di movimento da 539,000 a 657,000 tonnellate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 15. — *Camera dei Comuni*. — Northcote dichiara che nessuna comunicazione fu scambiata col Vaticano per ristabilire le relazioni.

Bourke dice che Batum è sempre occupata da Dervisch pascià, ma che fra la Turchia e la Russia trattasi per la resa. Egli soggiunge che i Lazi presentarono al console inglese a Trebisonda una petizione, domandando la protezione dell'Inghilterra e dichiarando che, se i russi si avanzano, essi innalzeranno la bandiera inglese e si porranno sotto la protezione dell'Inghilterra. Bourke dichiara che la presentazione di questa petizione non implica che l'Inghilterra l'accetti, o che ne assuma alcuna responsabilità; la petizione però non fu ancora ricevuta dal governo inglese, quindi non fu data finora alcuna risposta.

Vienna, 15. — Hafiz pascià, con una deputazione di notabili, si presentò dinanzi al comandante in capo delle truppe d'occupazione, pregandolo di sospendere la marcia in avanti.

Il generale Philippovic, constatando la decisione unanime del Congresso riguardo a questa occupazione, rispose che continuerà la marcia sopra Serajevo, in conformità agli ordini ricevuti, ed invitò Hafiz pascià ed i notabili a far valere tutta la loro influenza per impedire un'inutile resistenza della popolazione mal consigliata.

Il generale Szapary annunzia da Doboj che la 20ª divisione fu attaccata violentemente il giorno tredici presso Gracanica, ma che essa ha respinto l'attacco. La divisione il giorno 14 continuò la marcia sopra Doboj, perchè mancava di munizioni. La marcia si effettuò nel miglior ordine, quantunque molestata continuamente dagli insorti. I feriti ed il treno furono posti in luogo sicuro.

Glasgow, 16. — Il varo dell'*Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, è riuscito splendidissimo.

Bombay, 16. — È arrivato il vapore *Australia*, della Società Rubattino.

Berlino, 16. — Nella votazione di ballottaggio del 4° Circondario fu eletto il socialista Fritzsche con 22,019 voti, contro il progressista Zelle che ne ebbe 20,182.

Hoedel, che attentò contro la vita dell'Imperatore fu oggi decapitato.

Berna, 16. — Il colonnello Rustow, autore di opere militari e aiutante di campo di Garibaldi nella campagna d'Italia, si è suicidato.

Londra, 16. — I giornali hanno da Vienna:

« Le misure prese finora per l'occupazione austriaca furono riconosciute insufficienti, e venne deciso un nuovo piano.

« Una compagnia del genio fu attaccata presso Liubinie, 30 uomini soltanto hanno potuto fuggire.

« Parecchie migliaia d'Arnauti occupano le gole che conducono a Novi-Bazar.

« Parecchie migliaia d'insorti trovansi a Bielina ed a Brekos. »

Pietroburgo, 16. — Due individui tirarono questa mattina alcuni colpi di revolver contro il generale Mesentzoff, capo-sezione nel dicastero dell'alta polizia. Il generale fu ferito gravemente.

Vienna, 16. — Dal rapporto spedito dal generale Philippovic riguardo al suo colloquio con Hafiz pascià risulta che circa 30 battaglioni di truppe regolari si sono uniti agli insorti maomettani.

Gl'insorti presero posizione al sud-est di Busovac.

Si attende un combattimento.

La guarnigione austriaca di Banjaluka fu attaccata ieri l'altro dagli insorti, i quali però furono respinti. Il governatore turco e i cristiani, minacciati dagl'insorti, fuggirono nel castello sotto la protezione delle truppe austriache. Ieri la tranquillità fu ristabilita. Il governatore e i rajà ringraziarono gli austriaci e promisero il loro concorso per mantenere l'ordine.

La comunicazione con Gradiska e la 7ª divisione fu ristabilita.

Londra, 16. — Oggi ebbe luogo la proroga del Parlamento.

La regina nel suo discorso si congratulò dell'attitudine franca del Parlamento, che facilitò lo scioglimento pacifico delle quistioni e produsse una pace che crede durevole. La regina soggiunse che la Turchia non è uscita dalla guerra senza perdite serie, ma gli accomodamenti conchiusi assicurano la sua indipendenza contro un'aggressione. La Convenzione conchiusa col Sultano per le provincie asiatiche è una espressione più chiara degli impegni presi

nel 1856, la cui forma non era abbastanza efficace e pratica. Il Sultano promise di eseguire le riforme necessarie e di assicurare un buon governo. Il discorso constatò che le relazioni con le potenze sono amichevoli.

Il Parlamento fu prorogato al 2 novembre.

Parigi, 16. — Alla seduta d'oggi della Conferenza internazionale monetaria assistevano tutti i delegati delle potenze che hanno aderito.

Il delegato americano presentò un programma il quale stabilisce il rapporto comune fra l'oro e l'argento e la libertà di coniazione.

Dietro domanda del delegato italiano, la Conferenza decise di invitare la Germania a prender parte a questi lavori.

Il governo francese farà pervenire l'invito.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re a Milano. — Ieri notte, scrive la *Perseveranza* del 16, alle 11 e 58, giungeva alla nostra stazione, proveniente da Venezia, S. M. il Re. Essendo state avvertite, per ordine di S. M., le Autorità che il Sovrano viaggiava in forma privata, così alla stazione non ci fu ricevimento. La nostra Giunta municipale però, composta degli assessori Dario, ff. di Sindaco, Ancona e Sanseverino, trovossi presente all'arrivo di S. M., alla quale presentò i propri ossequi. Anche l'Amministrazione della ferrovia si diede premura di fare i propri omaggi al Re, che fu assai riconoscente a tali affettuose dimostrazioni, stringendo a tutti la mano, e indirizzando alla rappresentanza comunale parole gentili per la città nostra.

Il prefetto conte Bardesono, obbedendo alla lettera al telegramma che annunciava l'arrivo del Re in forma privata, non si è lasciato vedere.

S. M. andò a dormire per poche ore alla Villa Reale, e ieri mattina partì per Monza.

Molte persone erano convenute alla stazione, malgrado l'ora tarda dell'arrivo, le quali salutarono rispettosamente il Re.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 17 corrente annunzia che la stazione dei carabinieri Reali di Vito Canavese (circondario di Ivrea, legione Torino) è stata trasferta a Meugliano (circondario di Ivrea, legione Torino).

La galleria del Gottardo. — Nella decorsa settimana, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 15, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 29 10 dalla parte di Gœschenen, e di metri 39 90 dalla parte di Airolo. Totale, metri 65. Media quotidiana, metri 9 e 30 centimetri.

Monumento a Baruch Spinosa. — Leggiamo nel *Journal Officiel* che il giurì al quale furono sottoposti i disegni degli scultori che presero parte al concorso internazionale aperto per il monumento commemorativo di Spinosa all'Aja fece già conoscere la propria decisione. Due soli disegni furono accettati, quello dello scultore Hexamer, di Parigi, e quello dello scultore Tushans, di Dusseldorf.

Il monumento da innalzarsi alla memoria del celebre filosofo sarà eseguito in conformità al modello del signor Hexamer.

Sinistro marittimo. — Uno spaventevole disastro, scrive il *Journal des Débats* del 15, attrista attualmente Saint-Valery-en-Caux.

Il bastimento irlandese *Laborieux*, montato da 21 uomini di equipaggio, si è completamente perduto, e questa catastrofe lascia del tutto senza risorse 20 vedove e 28 orfani. Fra le sventurate ce ne sono alcune che hanno tre o quattro figli.

Incendio a Francoforte. — Scrivono da Francoforte sul Meno che nella notte dal 10 all'11 corrente un incendio distrusse quasi completamente il Giardino delle Palme (*Palmer Garten*). La *Restauration* (il ristorante) e la sala dei concerti non sono più che un mucchio di macerie, e la vasta serra fu grandemente danneggiata dal fuoco, che distrusse pure un certo numero di palmizi, che erano dei più belli e dei più vecchi che vi fossero in Europa, e che erano stati regalati nel 1866 alla città di Francoforte dal vecchio duca di Nassau quando abdicò.

Nuova locomotiva stradale. — Al *Journal de Genève* scrivono da Zurigo che il signor ingegnere Schmidt, di quella città, costruiva ultimamente una locomotiva stradale con la quale si recherà a Parigi seguendo le strade ordinarie.

La locomotiva Schmidt, che è utilizzabile in pianura ed in collina, con il suo approvigionamento d'acqua e di carbone e con le due persone che la conducono, pesa 128 quintali, ed il vagone da bagagli che si trae dietro pesa circa 100 quintali.

La locomotiva Schmidt, che rappresenta una forza di 25 cavalli-vapore, non è soltanto una macchina rimorchiatrice, ma è costruita in modo tale che, all'occorrenza, può servire altresì da pompa a vapore, aspirare l'acqua a una distanza di 20 piedi e lanciarne 2000 litri al minuto a 180 piedi di distanza.

Il signor Schmidt si recò già da Zurigo a Basilea sulla sua locomotiva, e partì da Basilea per Belfort, di dove proseguirà il suo viaggio alla volta di Parigi.

Notizie delle Antille. — Il piroscafo inglese arrivato il 22 luglio all'Avana proveniente da San Tommaso, recò le seguenti notizie dalle Antille:

« Un terribile uragano accompagnato da un vero diluvio scoppiò sopra San Tommaso il 9 ed il 10 luglio. Tre case furono portate via dalle acque.

« Nella notte dell'11 a San Tommaso fu avvertita una forte scossa di terremoto. »

L'istmo di Panama. — Il *Moniteur Universel* del 13 corrente annunzia che la questione del taglio dell'istmo di Panama è entrata testè in una nuova fase.

Un trattato fu firmato fra gli Stati Uniti di Colombia ed il signor Luciano Napoleone Bonaparte-Wyse, capo della spedizione scientifica, che da tre anni a questa parte esplora l'America centrale e va facendo studi relativi al taglio dell'istmo. Il sig. Bonaparte-Wyse, quale rappresentante di una Società di capitalisti ed ingegneri inglesi, ottenne il privilegio di poter scavare un canale fra i due oceani.

Il signor Bonaparte-Wyse ha abbandonato il progetto, già raccomandato dal signor Ferdinando de Lesseps, di fare il traforo nel Nicaragua, ed è nella direzione di Aspinwalle-Panama che i lavori saranno intrapresi.

La popolazione dell'Inghilterra. — Secondo il prospetto trimestrale dell'ufficio del censimento della popolazione in Inghilterra, quella popolazione ammonta attualmente a circa 34 milioni di abitanti, dei quali 24,854,397 abitano l'Inghilterra propriamente detta ed il paese di Galles; 3,593,929 la Scozia, e 5,443,640 l'Irlanda.

La febbre gialla. — La febbre gialla infierisce alla Nuova Orleans, ove si constatò il primo caso di quella terribile malattia il 12 luglio decorso. Dal 12 al 26 luglio vi si ebbero a deplorare 37 casi, 18 dei quali furono seguiti da morte.

All'Avana, durante la settimana che finì il 13 luglio, 97 persone morirono di febbre gialla.

In tutti i porti degli Stati Uniti le autorità prescrissero delle quarantene per tutte le navi provenienti dalla Luisana.

L'esercito russo. — Rileviamo dal *Rendiconto ministeriale* per l'anno 1876 che al 1° gennaio 1877 l'esercito russo contava: generali, ufficiali superiori ed inferiori, 31,239, uomini di truppa 1,013,185, di cui 7360 non atti al servizio militare.

Il corpo d'ufficiali fu completato mediante la promozione al primo grado di ufficiale di 2395 *iunkeri* portabandiera, appartenenti ai corpi di truppa, e di 559 *iunkeri* semplici provenienti da istituti d'educazione militare, nonchè, in seguito a riammissione al servizio, di 583 ufficiali giubilati e dimissionati.

Nel numero 1,013,185 uomini inscritti sui ruoli dell'esercito, 784,161 appartengono all'arma di fanteria, 70,925 a quella di cavalleria, 125,927 all'artiglieria, e 24,812 all'arma del genio.

Fra questi appartengono all'esercito di campagna:

Di fanteria.	539,499	ovvero	77,22 0[0
» cavalleria	50,457	»	7,22 »
» artiglieria. . . .	89,092	»	12,75 »
» truppe del genio. .	19,621	»	2,81 »
	698,669		

L'industria dei giuocattoli. — L'America, la quale in altri tempi riceveva i suoi giuocattoli dall'Europa, s'è messa ora a fabbricarne essa stessa, e vi è riuscita in modo che in luogo di importarne, ne esporta. Nel solo anno 1877 la sua esportazione in questo articolo ascese a oltre 25 milioni di franchi. In questa cifra sono compresi, per un valore importante, gli orologi che inondano oggi i mercati d'Europa con grave danno delle fabbriche svizzere e francesi.

Secondo il *Journal of applied science*, sono particolarmente i giuocattoli meccanici, piccoli battelli a vapore, locomotive, treni di ferrovia, che l'America esporta in gran copia perchè è in grado di smerciarli a prezzi inferiori a quelli delle fabbriche europee. Sono Nuova York e Nuova Inghilterra che fabbricano gli oggetti più importanti; la sola Nuova Inghilterra conta più di cento fabbriche.

Decessi. — Al *Movimento* di Genova del 15 scrivono che la sera del 12 cessò di vivere alla Spezia il contrammiraglio Penco comm. Nicola, ispettore generale della R. Marina.

— A Nuova York ha cessato di vivere Luigi Koppel, direttore e fondatore del *Jewiske Times*, il primo organo degli israeliti riformati che vedesse la luce agli Stati Uniti.

— L'*Indépendance Belge* del 15 annunzia la morte del dottore Giovan Battista Jourdan, fondatore di parecchie sale per i bambini lattanti a Saint-Gilles.

— Leggiamo nel *Figaro* che, nella grave età di 92 anni, cessò di vivere a Parigi il professore Naudet, autore di molte opere in cui trattava di politica e di legislazione dal punto di vista storico. Il comm. Naudet era membro dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, e probabilmente il più anziano dei membri dell'Istituto, poichè, nel 1868, i suoi colleghi gli offersero una medaglia in circostanza del cinquantesimo anniversario della sua elezione a membro dell'Istituto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto in data 12 agosto 1877, n. 199, col quale veniva dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa della città di Roma, nonchè di strade, magazzini ed altri fabbricati ad esse attinenti;

Veduti i decreti in data 31 ottobre 1877, n. 102, e 3 gennaio 1878, n. 1, coi quali il Ministero della Guerra, a termini dell'articolo 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, designava fra i fondi da espropriarsi per l'oggetto suindicato alcuni terreni attigui alla strada della Casetta Mattei, segnati coi numeri 103, 119 e 120 di mappa, di proprietà del conte Antonio Troili di questa città ed annessi alla tenuta Bravetta;

Veduti i decreti 24 novembre 1877, n. 12, e 7 gennaio 1878, n. 17, coi quali il comandante la Divisione militare di Roma, valendosi delle facoltà accordategli dall'articolo 76 della citata legge, ordinava la immediata occupazione di detti stabili;

Vedute le perizie redatte dalla Direzione territoriale del Genio militare di Roma, dalle quali risulta la indennità da corrispondere all'espropriato complessivamente in lire 8305 35, e che tale indennità è stata amichevolmente accettata dallo stesso espropriato;

Veduti i precedenti decreti prefettizi 11 giugno 1878, n. 20587, e 12 luglio 1878, n. 24245, coi quali veniva ordinato il versamento nella Cassa dei Depositi e dei Prestiti dello Stato della convenuta indennità nella suindicata somma di lire 8305 35 (lire ottomila trecentocinque e centesimi trentacinque);

Vedute le dichiarazioni provvisorie di versamento nn. 2073 e 2167 rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Roma e comprovanti l'eseguito deposito della suddetta somma a favore del signor conte Troili Antonio di questa città;

Ritenuto che, stante il carattere di continuità e permanenza delle fortificazioni militari di Roma, occorre rendere definitiva la occupazione dei fondi di sopra accennati, quali furono solo temporariamente occupati in virtù del precedente decreto dell'autorità militare di sopra accennata;

Veduti gli articoli 30, 73, 75 e 76 della predetta legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità,

Decreta:

È resa definitiva la occupazione:

1° Della zona di terreno della superficie di m. q. 3400, facente parte della tenuta denominata Bravetta, sita all'imboccatura delle strade della Casetta Mattei e della Pisana (detta anche Bravetta), di proprietà del signor Troili conte Antonio, segnata in catasto come porzione del numero di mappa 103, confinante a nord-est e nord-ovest colle predette due strade e dalle altre parti coi rimanenti terreni della medesima tenuta.

2° Dell'altra zona di terreno della superficie di metri q. 20438 facente parte della suddetta tenuta di proprietà del sig. conte Antonio Troili, distinta in catasto come parte dei numeri 119 e 120 della mappa num. 72, confinante a sud-est, est e nord-est colla strada della Casetta Mattei, che divide la proprietà Troili dalla proprietà Trojani e dalle altre parti coi rimanenti terreni della stessa tenuta.

La anzidetta occupazione viene eseguita coll'obbligo da parte del sunnominato sig. Troili conte Antonio di ricevere sul suo fondo lo scolo delle acque dei fossi e terrapieni del forte;

I fossetti di scolo già esistenti nell'appezzamento della tenuta Bravetta, segnato in mappa col num. 120 per una lunghezza di metri 210 circa fino al confine di detto appezzamento coi terreni della tenuta detta della Casetta Mattei, saranno, ove sia necessario, allargati in modo da convogliare tutta l'acqua che verrà immessa nei medesimi, senza diritto da parte di esso sig. conte Troili ad alcun compenso per ogni spesa cui esso dovrà ora ed in perpetuo sottostare per la servitù come sopra imposta al suo fondo.

Il presente decreto sarà a cura del Ministero espropriante ed a forma e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865, n. 2359, registrato all'ufficio del registro in Roma, entro il termine di 15 giorni dalla sua data volturato all'ufficio di catasto e trascritto all'ufficio delle ipoteche ed entro il termine di soli 5 giorni parimenti dalla sua data inserito per estratto nel Giornale degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 13 agosto 1878.

Pel Prefetto: FIORENTINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 agosto 1878 (ore 16 47).

Pioggia a Moncalieri. Cielo coperto a Porto Maurizio; nuvoloso in diversi paesi del nord e del centro della penisola; sereno altrove. Venti di scirocco freschi o forti e mare agitato lungo le coste liguri, toscane e romane. Mare agitatissimo a Civitavecchia. Pressioni leggermente diminuite in Piemonte, in Sardegna ed in alcune stazioni del centro; quasi stazionarie altrove. Mare ancora molto agitato nel Canale della Manica. Pioggia a Praga e a Bregenz. Scirocco fresco a Pola e a Lesina. Nel periodo decorso venti di scirocco freschi e forti a Venezia e in alcune stazioni della Liguria ed alto Tirreno. Pioggia leggerissima a Genova; abbondante a Domodossola. Sempre probabili venti freschi in Liguria, sul Tirreno e sull'alto Adriatico. Cielo qua e là coperto e qualche pioggia nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	758,7	758,7	759,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,5	32,4	32,2	25,0
Umidità relativa....	78	29	28	61
Umidità assoluta...	14,81	10,74	10,04	14,32
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 24	S. 29	S. 6
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	0. bello	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 32,7 C. = 27,0 R. | Minimo = 18,9 C. = 15,1 R.

Prima e dopo il mezzodì forti sbuffi di vento sud.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 agosto 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 92	78 87	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	825 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	670 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	108 40
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 15	27 10	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 20 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Luglio 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 67,928,948 20
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,242,371 68	
	id. maggiore di 3 mesi	» 976,605 41	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 4,303 03	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 41,019,890 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 80,243,170 12
Anticipazioni			» 28,975,221 09
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,978,466 54	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 30,121 08	» 18,008,587 62
Crediti			» 31,025,125 32
Sofferenze			» 7,086,923 27
Depositi			» 17,891,594 01
Partite varie			» 16,430,285 32
		Totale	L. 267,589,854 95
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,574,839 25
		Totale generale	L. 270,164,694 20

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,643,345 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 109,590,451 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 66,882,323 71
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 13 533,926 36
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,891,594 01
Partite varie	» 13,819,190 01
Totale	L. 265,780,377 55
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,384,316 65
Totale generale	L. 270,164,694 20

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,753,422 70
Bronzo	» 9,645 50
Biglietti consorziali	» 41,541,146 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 6,624,734 »
Totale	L. 67,928,948 20

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	394,567	L. 19,728,350 »
da L. 100	391,044	» 39,104,400 »
da L. 500	70,058	» 35,029,000 »
da L. 1000	14,587	» 14,587,000 »
Totale		L. 108,448,750 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 315,290	L. 157,645 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 768	» 1,536 »
» 5	» 57,892	» 289,460 »
» 10	» 9,718	» 97,180 »
» 20	» 16,544	» 330,880 »
» 250	» 1,060	» 265,000 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 109,590,451 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 109,590,451 00 è di uno a 2 24

Il rapporto fra la riserva L. 61,304,214 20 { la circolazione L. 109,590,451 00 e gli altri debiti a vista » 66,882,323 71 } L. 176,472,774 71 è di uno a 2 87

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 45,658,738 09.

Visto: **Per il Reggente Direttore Generale**
C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

8749

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventisette settembre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a settimo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Vincenzo Mobili, amministratore e possessore dei beni della prelatura Mobili, ad istanza della signora Annunziata Ermini vedova Magatti.

Terreno alberato e vitato, olivato, castagnato e lavorativo, con molino ad olio e case annesse, di rubbia 32, in vocabolo Pastina Miciana, descritto nella mappa coi nn. 1669 sub. 1, 1659 sub. 2, 1670 1, 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2806, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2094, 2095 1, 2, 3, 2096 1, 2, 3, 2100, 2182, 2183 1, 2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2111 1, 2, 2212, 2213, 2292 1, 2. L. 18,893 33.

Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappallaccio, rubbia 2 circa, descritto nella mappa numeri 1863 1, 2, 3, 1864 1, 2, 1865, 1866 1, 2, 1867, 1868, 1869. L. 233 92.

Diretto dominio di un terreno di coppe 6 circa, in contrada Miciana, descritto nella mappa numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3298, 3318. L. 114 44.

Diretto dominio di un terreno di coppe 6, in contrada Miciana, descritto nella mappa numeri 3873 1 e 2, 3874 1 e 2, 3875 1, 2. 3883. L. 464 64.

Terreno di due coppe circa con casetta annessa, vulgo Lapeso, in contrada L'Ospedale, descritto nella mappa coi numeri 509, 510, 507 e 508. L. 69 42

Roma, 13 agosto 1878.

3848 Garbarino Michele.

TRIBUNALE CIV. DI FROSINONE.
Bando.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende a pubblica notizia qualmente il presidente dell'ecc.mo Tribunale civile di Frosinone con ordinanza ha decretato che l'immobile qui appresso descritto, esecutato a danno di Lorenzo Bravo di Villa S. Stefano ad istanza del signor D. Giuseppe arciprete Gabrielli di Giuliano di Roma, sia venduto all'asta pubblica nella udienza del giorno 27 settembre 1878 in base al prezzo di lire 900 offerto dal creditore istante.

Casa posta in via S. Stefano alla contrada Borgo Nuovo, in mappa al n. 190–1333, di 15 vani in 4 piani, confinante strada pubblica, orti e Pulini Cesare.

Frosinone, 10 agosto 1878.

3885 Carlo Kambo avv. proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*).

Noto rendesi che con sentenza proferta dal Tribunale civile di Novi-Ligure in data 28 giugno 1878, sull'istanza di Brugneri Giuseppina madre ed amministratrice legale del minore Giovanni Re, nonchè di Re Ferdinando, residenti a Vignole Borbera, venne dichiarata l'assenza del signor Re Tommaso del vivente Giovanni e della fu Basso Carlotta, già residente a Vignole Borbera, mandandosi ad eseguire le pubblicazioni e notificazioni prescritte dagli articoli 23 e 25 Codice civile.

Novi-Ligure, 6 luglio 1878.

3375 Avv. Norcia sost. caus. Camusso.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI BOBBIO.
Dichiarazione d'assenza.

Si rende noto che con sentenza 9 giugno 1878, sulla istanza di Maria Antonia Orsi vedova Beltrami, di Montarsolo (Bobbio), il tribunale dichiarava l'assenza di Orsi Bartolomeo fu Andrea, e mandava eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni volute dall'art. 23 Codice civile.

Bobbio, addì 2 luglio 1878.

3325 C. Giorgi proc.

N. 146.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 26 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 317,354 22, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 22 luglio ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie della Sila da Rogliano per Parenti alla nazionale Silana, in provincia di Catanzaro, compreso fra il fiume Soleo presso Petilia Policastro, e l'innesto con la strada nazionale suddetta presso San Mauro, della lunghezza di metri 13,300,

si procederà alle ore 10 antim. di mercoledì 4 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 294,314 30 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 7 26 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 23 agosto 1875, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5600, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 agosto 1878.

Per detto Ministero

3833 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 23 nel comune di Bitetto, provincia di Bari, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1901 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1470.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 11 agosto 1878.

3867 *L'Intendente*: BRUNO.

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI FERRARA

Avviso.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto della fornitura dei foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., occorrenti pel Deposito di cavalli stalloni stabilito in questa città durante il quinquennio dal 1° gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1883, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 settembre p. v. sarà tenuto un secondo incanto nella solita sala di questa Prefettura per l'appalto della fornitura medesima.

Tale appalto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, e sarà deliberato quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare annuo dell'appalto di lire 35,100 50, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Le quantità ed i prezzi approssimativi dei foraggi occorrenti annualmente per questo Deposito sono i seguenti:

Fieno	quintali N.	900 a	L. 8 95	il quintale,	L. 8055 „
Avena	„ „	850 a	„ 22 „	„	„ 18700 „
Paglia	„ „	1660 a	„ 3 80	„	„ 6308 „
Crusca	„ „	45 a	„ 15 50	„	„ 697 50
Fave	„ „	20 a	„ 29 50	„	„ 590 „
Farina di segala . .	„ „	25 a	„ 30 „	„	„ 750 „

Totale annuo L. 35100 50

Le somministrazioni dovranno essere fatte a norma degli articoli del capitolato che sarà visibile nella segreteria di questa Prefettura ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Il termine per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio scadrà alle ore 10 antim. del giorno 20 stesso settembre.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il deposito di lire 3510 05 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo dovrà depositare a titolo di cauzione per l'esatta osservanza dei suoi obblighi una somma in numerario od in effetti pubblici, al valore in corso, equivalenti al decimo del valore approssimativo delle derrate che durante un anno dovrà somministrare al Deposito.

Le spese tutte per l'asta, contratto, copie, registro, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Ferrara, 12 agosto 1878.

Per detto Uffizio

3877 *Il Segretario Delegato*: G. BORGONZONI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA ITALO-SVIZZERA

In liquidazione — Genova

La Commissione di Stralcio della Banca Italo-Svizzera in liquidazione avendo ultimate le sue operazioni, ha deliberato nella sua seduta 26 luglio p. p. di convocare gli azionisti in assemblea straordinaria pel giorno 7 settembre p. v., ore 10 ant., nel palazzo Croce, piazza Demarini, num. 1, primo piano, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

" Relazione della Commissione di Stralcio ed approvazione del riparto finale. "

La Commissione.

Art. 24. Avranno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che, possessori di almeno 20 azioni, avranno depositato i loro certificati presso i signori Rod Hofer e C., piazza dei Greci, num. 1, dieci giorni prima della assemblea. 3813

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 5 all'11 agosto 1878. 3821

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	103	784	54,335 20	103,353 26
Depositi diversi	»	23	»	53,475 85
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	5,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	5,918 48	8,350 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,583 45
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	60,253 68	171,762 56

SECONDO PRESTITO DEL CONSORZIO FERROVIARIO

DELLE TRE PROVINCIE

3862 DI

PADOVA - TREVISO - VICENZA

autorizzato con Decreto Reale 27 agosto 1874, n. 2116, Serie seconda

PER LA COSTRUZIONE DELLE FERROVIE

PADOVA-BASSANO e TREVISO-VICENZA

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N. **2750 Obbligazioni da it. lire 1000 cadauna**, avendo assunto per conto proprio la Cassa di Risparmio di Padova, la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, la Banca Popolare di Vicenza e la Banca Mutua Popolare di Padova le altre

2500 formanti assieme

N. **5250 Obbligazioni.**

Ogni Obbligazione di nominali lire 1000 viene emessa alla pari, rimborsata al valor nominale, e frutta annue lire 55 (5 50 p. 0/0), da pagarsi in italiane lire 27 50 ogni semestre, il 1° aprile e 1° ottobre d'ogni anno, e **decorribile dal 1° aprile 1879.**

Il pagamento degli interessi e dei rimborsi è garantito ai possessori netto di ricchezza mobile e di qualunque siasi altra tassa presente od avvenire.

RIMBORSO.

Le n. **5250 Obbligazioni** saranno rimborsate alla pari (it. lire 1000) entro **anni 40** mediante estrazioni annuali da eseguirsi giusta la tabella in calce del presente. Le estrazioni saranno fatte nella sede del Comitato, attualmente in **Vicenza**, in pubblica seduta del Comitato permanente del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza al 1° ottobre di ogni anno, e le Obbligazioni estratte saranno rimborsate al 1° aprile dell'anno successivo.

La prima estrazione avrà luogo **il 1° ottobre 1879.**

I numeri delle Obbligazioni estratte saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nonchè in uno dei giornali di Venezia, di Padova, di Treviso e di Vicenza.

Il pagamento tanto degli interessi, che dei rimborsi, sarà fatto a Venezia, Padova, Treviso e Vicenza.

Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei suddetti giornali di Venezia, Padova, Treviso e Vicenza saranno indicate le Ditte incaricate del pagamento dei *coupons* e delle Obbligazioni estratte.

Le cinquemiladuecentocinquanta Obbligazioni garantite solidariamente dalle tre provincie di Padova, Treviso, Vicenza, riunite in Consorzio, saranno emesse dal Comitato permanente del Consorzio medesimo.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle **2750** Obbligazioni sarà aperta

dal 20 al 30 agosto corrente,

e sarà chiusa anche prima appena la somma sia intieramente coperta.

In caso di riduzione, questa rifletterà soltanto le sottoscrizioni del giorno della chiusura.

Il risultato della sottoscrizione e del riparto sarà fatto conoscere mediante pubblicazione nei giornali di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, e presso le Ditte incaricate della sottoscrizione; e col giorno successivo si verificherà la restituzione delle somme che, giusta la riduzione stessa, risultassero versate in più.

Le Obbligazioni potranno essere sempre convertite da titoli al portatore a nominativi e viceversa, a richiesta del possessore, nei modi e termini di legge.

I versamenti dell'importo di emissione di italiane lire **1000** dovranno effettuarsi con

Lire **50** — alla sottoscrizione,
„ **50** — al riparto,
„ **100** — dal 25 al 30 settembre,
„ **150** — dal 25 al 31 ottobre,
„ **150** — dal 25 al 30 novembre,
„ **150** — dal 25 al 31 gennaio 1879,
„ **150** — dal 25 al 28 febbraio,
L. **185** dal **25** al **31** marzo, che unite alle
„ **15** interessi da abbuonarsi, formano
„ **200** — assieme

Lire **1000**

Il versamento di it. L. 50 alla sottoscrizione potrà esser fatto in rendita dello Stato 5 per 100, da valutarsi ad it. L. 80 ogni it. L. 5 di rendita, godimento 1° luglio p. p., oppure con Obbligazioni del primo Prestito Interprovinciale da valutarsi ad it. L. 96 per 100, parimenti godimento 1° luglio prossimo passato.

All'atto del riparto dovranno essere ritirati i detti titoli e versate it. L. 100 ogni Obbligazione spettante al sottoscrittore.

Tutti i versamenti dovranno esser fatti presso la Ditta ove fu fatta la sottoscrizione.

Ove i versamenti fossero ritardati, il sottoscrittore moroso dovrà corrispondere l'interesse del 2 per 100 sopra il tasso dello sconto della Banca Nazionale in ragione di anno, a vantaggio del Consorzio.

Il sottoscrittore che entro tre mesi dalla scadenza fissata pei singoli versamenti non l'abbia per intero effettuato, perde i versamenti già fatti, che resteranno a vantaggio del Consorzio, salvo nel Consorzio stesso il diritto di far vendere un duplicato dei titoli rilasciati per mezzo di un agente di cambio e senza altra formalità, salvo gli ulteriori diritti verso il sottoscrittore.

Chi volesse anticipare i versamenti potrà farlo verso l'abbuono del 4 p. 100 in ragione d'anno.

La sottoscrizione pubblica alle **2750 Obbligazioni** viene aperta:

In **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, sede di Venezia;
„ **Padova**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, sede di Padova;
„ **Id.** presso la Banca Mutua Popolare di Padova;
„ **Treviso**, presso il signor ing. Carlo Liberali;
„ **Vicenza**, presso la Banca Popolare di Vicenza
„ **Verona**, presso la Cassa di Risparmio di Verona,

Che rilascieranno all'atto della sottoscrizione le ricevute provvisorie, al riparto i titoli interinali; e consegneranno i definitivi in nome e per conto del **Consorzio Ferroviario Padova-Treviso-Vicenza.**

Padova, li 7 agosto 1878.

Il Comitato Permanente del Consorzio
FEDELE LAMPERTICO Presidente.
A. DOZZI.
LORO GIO. BATTISTA.

PIANO D'AMMORTIZZAZIONE

di italiane lire 5,250,000 in n. 5250 Obbligazioni da italiane lire 1000

fruttanti italiane lire 55 d'interessi annui cadauna rimborsabili in n. 40 anni per estrazione

come dalla seguente tabella

Annualità	Interessi in lire	RIMBORSO Obbligaz. Numero	Somma in lire	TOTALE in lire	Annualità	Interessi in lire	RIMBORSO Obbligaz. Numero	Somma in lire	TOTALE in lire
1879-80	288,750	36	36,000	324,750	Rip. L.	5,445,495	1439	1,439,000	6,884,495
1880-81	286,770	38	38,000	324,770	1900-1901	209,605	121	121,000	330,605
1881-82	284.680	40	40,000	324,680	1901-02	202,950	128	128,000	330,950
1882-83	282,480	43	43,000	325,480	1902-03	195,910	135	135,000	330,910
1883-84	280,115	45	45,000	325,115	1903-04	188,485	144	144,000	332,485
1884-85	277,640	48	48,000	325,640	1904-05	180,565	152	152,000	332,565
1885-86	275,000	51	51,000	326,000	1905-06	172,205	160	160,000	332,205
1886-87	272,195	70	70,000	342,195	1906-07	163,405	170	170,000	333,405
1887-88	268.345	80	80,000	348,345	1907-08	154,055	180	180,000	334,055
1888-89	263,945	30	30,000	293,945	1908-09	144,155	190	190,000	334,155
1889-90	262,295	34	34,000	296,295	1909-10	133,705	200	200,000	333,705
1890-91	260,425	69	69,000	329,425	1910-11	122,705	212	212,000	334,705
1891-92	256,630	73	73,000	329,630	1911-12	111,045	220	220,000	331,045
1892-93	252,615	77	77,000	329,615	1912-13	98,945	257	257,000	355,945
1893-94	248,380	82	82,000	330,380	1913-14	84,810	257	257.000	341,810
1894-95	243,870	87	87.000	330,870	1914-15	70,675	257	257,000	327,675
1895-96	239,085	92	92,000	331,085	1915-16	56,540	257	257,000	313,540
1896-97	234,025	97	97,000	331,025	1916-17	42,405	257	257,000	299,405
1897-98	228,690	102	102,000	330,690	1917-18	28,270	257	257,000	285,270
1898-99	223,080	120	120,000	343,080	1918-19	14,135	257	257,000	271,135
1899-1900	216,480	125	125,000	341,480					
Rip. L.	5,445,495	1439	1,439,000	6,884,495	L.	7,820,065	5250	5,250,000	13,070,065

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Ferruggia Ettore, già comune nei dragoni, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 103564 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 53 83, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 17 agosto 1878.

3846 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Gli eredi del fu Pietro Delponte, nel dichiarare lo smarrimento della distinta di un deposito contro anticipazione fatto dallo stesso Pietro Delponte, ora defunto, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Torino sotto il n. 1682, hanno fatto istanza per ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data del presente avviso sarà restituito ai predetti eredi di Pietro Delponte il deposito relativo.

Roma, 17 agosto 1878. 3865

III PRESTITO DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1868

42ª ESTRAZIONE.

OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi	OBBLIGAZ. N°	Franchi
114689	25000	14868	250	31453	250	50916	250	66769	250	85107	250	102392	250
11344	1500	14961	250	31455	250	50975	250	67255	250	85678	250	102502	250
69640	1500	15095	250	31825	250	51449	250	67356	250	86253	250	102576	250
49324	1000	15157	250	32374	250	51549	250	67371	250	86420	250	102773	250
107050	1000	15228	250	32765	250	51741	250	67869	250	86927	250	103109	250
694	500	15488	250	32951	250	51802	250	68048	250	86945	250	103334	250
2417	500	16456	250	33089	250	51854	250	68111	250	86949	250	103822	250
3499	500	16645	250	33454	250	51947	250	68870	250	87268	250	104867	250
9876	500	16726	250	33508	250	51995	250	69753	250	87926	250	105997	250
20167	500	16357	250	34070	250	52606	250	70053	250	87987	250	106031	250
28053	500	17576	250	34114	250	52959	250	70738	250	88725	250	107137	250
28685	500	18453	250	34510	250	53277	250	70795	250	89528	250	107360	250
41503	500	18494	250	34513	250	53613	250	71359	250	89863	250	108044	250
47654	500	18027	250	34910	250	53698	250	71905	250	90294	250	108295	250
48634	500	19049	250	35163	250	53997	250	72235	250	90872	250	108618	250
63279	500	19139	250	35324	250	54465	250	72280	250	90915	250	108631	250
76174	500	19191	250	35421	250	54644	250	72478	250	91012	250	108642	250
81562	500	19271	250	36065	250	55052	250	72482	250	91476	250	108658	250
87611	500	19374	250	36428	250	55147	250	72531	250	92084	250	108699	250
110623	500	19778	250	36765	250	55165	250	72729	250	92200	250	108931	250
45	250	20053	250	36827	250	55270	250	72788	250	92313	250	109471	250
825	250	20087	250	36876	250	55346	250	72907	250	93034	250	109617	250
1185	250	20330	250	38422	250	56040	250	73258	250	93136	250	109882	250
1801	250	20469	250	38554	230	56049	250	73570	250	93572	250	110047	250
1978	250	20915	250	38736	250	56683	250	73910	250	93637	250	110400	250
2106	250	21758	250	39038	250	56696	250	74032	250	93767	250	110730	250
2306	250	21898	250	39187	250	56697	250	74447	250	94027	250	110846	250
2609	250	21980	250	39538	250	56833	250	74528	250	94276	250	111105	250
2734	250	22853	250	39818	250	56912	250	74773	250	94358	250	111299	255
2759	250	22951	250	40828	250	57188	250	75272	250	94484	250	111622	250
3000	250	23072	250	40996	250	57648	250	75369	250	94664	250	112093	250
3208	250	23236	250	41130	250	58354	250	75594	250	94810	250	112425	250
3804	250	23327	250	41292	250	58536	250	75788	250	94841	250	112681	250
4403	250	23464	250	41534	250	59683	250	75900	250	94944	250	112748	250
4741	250	23586	250	41604	250	59868	250	76246	250	95140	250	113409	250
5324	250	24024	250	41815	250	60155	250	76997	250	95245	250	113701	250
5861	250	24609	250	42457	250	60789	250	77092	250	95673	250	114083	250
6023	250	25565	250	43043	250	60985	250	77438	250	95852	250	114574	250
6642	250	25902	250	43405	250	61043	250	77497	250	96006	250	114644	250
7449	250	25943	250	43651	250	61161	250	77566	250	96140	250	114842	250
7704	250	26182	250	43715	250	61688	250	78464	250	96338	250	114845	250
7962	250	26409	250	44672	255	62559	250	78949	250	96448	250	114898	250
8315	250	26566	250	45332	250	62801	250	78988	250	96518	250	115235	250
8546	250	26875	250	45577	250	63665	250	79870	250	96744	250	115622	250
8943	250	27426	250	45687	250	63719	250	80453	250	96838	250	115947	250
9105	250	27905	250	46155	250	63951	250	80592	250	97053	250	116060	250
9704	250	27933	250	46617	250	63971	250	82250	250	97199	250	116405	250
9743	250	28663	250	47637	250	64124	250	82684	250	97261	250	116428	250
10344	250	29099	250	47937	250	64196	250	82698	250	97955	250	116691	250
10601	250	29252	250	48048	250	64408	250	83115	250	97994	250	116788	250
11936	250	29458	250	48408	250	64470	250	83196	250	98446	250	117237	250
12108	250	29743	250	49067	250	64623	250	83294	250	98598	250	117293	250
12127	250	29961	250	49224	250	64905	250	83342	250	99198	250	117324	250
12206	250	30577	250	49500	250	65664	250	83411	250	99997	250		
12243	250	30692	250	49509	250	65707	250	83439	250	100049	250		
12538	250	30704	250	49866	250	66132	250	83477	250	100803	250		
12917	250	30865	250	50018	250	66299	250	83526	250	100807	250		
13064	250	30889	250	50111	250	66548	250	84065	250	100978	250		
13712	250	31249	250	50356	250	66566	250	84865	250	101637	250		

La prossima estrazione avrà luogo il 2 novembre 1878, con 20 Obbligazioni rimborsabili con premi.

Dal Municipio di Firenze, il 1° agosto 1878.

Il ff. di Segretario Generale
F. CONTRI.

Il Regio Delegato
F. REICLIN.

3842

BANCA SICILIANA

A norma del disposto dell'articolo 30 dello statuto sociale della Banca Siciliana, i signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 agosto, nell'aula del palazzo municipale, alle ore dieci antimeridiane, per trattare le seguenti materie dell'

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei censori;
2. Presentazione dei conti e bilancio;
3. Elezione dei consiglieri in surrogazione dei signori Massimiliano Fischer, Giovanni Marangolo di Francesco, Giovanni Attanasio e Carlo Sarauw, sorteggiati, restando in carica i signori Giuseppe Vadalà Romano, Gioacchino Grima e Gennaro Cuomo;
4. Elezione di tre censori;
5. Proposta per lo scioglimento della Banca e nomina di tre liquidatori, presentata dagli azionisti: 1. Enrico d'Ambra — 2. Sebastiano Savoja — 3. Michele Giorgianni — 4. Michele Morgana — 5. Placido Vitale — 6. Benedetto Moncada — 7. Giuseppe Russo — 8. Antonino Magno — 9. Dott. Carbone — 10. Pietro Morgana — 11. Giuseppe Sturiale — 12. Vincenzo Scinto.

Messina, 13 agosto 1878.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
M. FISCHER.

3889

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico che con atto di pubblica licitazione in data 13 agosto corrente ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria del taglio netto del bosco ceduo di castagno appellato Acquagrande per la somma di lire 25,105.

Il termine utile a presentare l'offerta di vigesima sul prezzo di aggiudicazione scade alle ore 4 pomeridiane precise del giorno 27 del corrente mese di agosto.

Dall'Ufficio comunale, il 13 agosto 1878.

3874 *Il Sindaco:* C. CATALANI.

PRESTITO CON IPOTECA DEL COMUNE DI BICCARI

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 13 marzo 1877

Nella estrazione seguita il giorno 1° andante risultò dovuta l'estinzione della Cartella n. 11.

Biccari, 9 agosto 1878.

3863 *Il Sindaco:* PAOLELLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, esattore comunale di Velletri,

Si fa pubblicamente noto che nei giorni 13, 14 e 16 settembre 1878, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 18-19, 21-23-24 e 26 settembre 1878, avranno luogo, nell'ufficio e davanti il pretore di Velletri, le sottodescritte subaste, distinte come appresso, cioè:

Nei giorni 13, 18 e 23 settembre 1878:

A danno di Allegri Sante fu Graziano, di un fabbricato, via del Paradiso, confinante strada, Caprara Giuseppe ed altri, sezione 12a, n. 961[2, reddito imponibile lire 41 25. Prezzo lire 402.

A danno di Altrini Apollonia fu Paolo, di un fabbricato, via della Croce, confinante strada da due lati, Urbano Augusto ed altri, sezione 12a, num. 843, reddito imponibile lire 52 50. Prezzo lire 517 80.

A danno di Battisti Gioacchino fu Pietro, di un fabbricato, via delle Murelle, confinante strada, Collegio di S. Martino, e Picca Pasqua Anna Maria, sezione 12a, num. 660, reddito imponibile lire 150. Prezzo lire 1462 80.

A danno di Bellucci Antonio fu Lorenzo, di un fabbricato, via Bonese, confinante Calcagni contessa Girolama, sezione 12a, num. 188, reddito imponibile lire 75. Prezzo lire 730 80.

A danno di Bellucci Luigi fu Angelo, di un fabbricato, via Portella e via Bonese, confinante strada, Brizio Anna Maria ed altri, De Marzi Fermina, sezione 12a, num. 209, reddito imponibile lire 180. Prezzo lire 1755.

A danno di Biasi Clementina fu Avegno, di un fabbricato, vicolo di S. Crispino, confinante strada, Salimei Giovanni fu Antonio da due lati, sezione 12a, num. 448, reddito imponibile lire 92 25. Prezzo lire 900.

A danno di Capone Tobia fu Luigi, di un fabbricato, vicolo della Stamperia, confinante Confraternita della Concezione, Serangeli Giuseppe e Francia Maria, sezione 12a, num. 1477[1, reddito imponibile lire 60. Prezzo lire 585.

A danno di Cavallo Paolo fu Filippo, di un fabbricato, strada Vittorio Emanuele, confinante strada, Flavoni Angelo e Luigi, e Biasi Ippolita, sezione 12a, n. 1532, reddito imponibile lire 157 50. Prezzo lire 1928 40.

A danno di Cavallo Paolo e sorelle fu Filippo, di un fabbricato, via Fiore, confinante strada, Rezzi Antonio e De Paolis Alessio, sezione 12a, num. 1145, reddito imponibile lire 259 32. Prezzo lire 2527 20.

A danno di Ceci Maria fu Giovanni, di un fabbricato, via della Stamperia, confinante strada, Magni Teresa e Caccese Antonio, sezione 12a, n. 1471[2, reddito imponibile lire 105. Prezzo lire 1023 60.

A danno del signor Costantini Antonio fu Carlo, di un fabbricato, strada Vittorio Emanuele, confinante strada, Cavallo Paolo e Barbetta Quirino, sezione 12a, n. 1259[2, reddito imponibile lire 60. Prezzo lire 585.

A danno di Conti Raffaele fu Vincenzo, di un fabbricato, vicolo Grottapinta, confinante strada, Confraternita del Sagramento e Mastrella Pasqua e Francesco, sezione 12a, n. 329, reddito imponibile lire 75. Prezzo lire 730 80.

Nei giorni 14, 19, 24 settembre 1878:

A danno di Cascapera Sante fu Domenico, di un fabbricato, via di S. Giuseppe, confinante strada, Vicario Angelo, Giannelli Alessandro ed altri, sezione 12a, n. 1777, reddito imponibile lire 90. Prezzo lire 877 80.

A danno di De Rossi Antonio fu Giuseppe, di un fabbricato vicolo della Gatta, confinante strada, Ricci Quirino fu Vincenzo, Bellisari Matilde e Sneider Antonio fu Pasquale, sez. 12a, n. 1644[2, reddito imponibile lire 37 50. Prezzo lire 366.

A danno di Di Bianchi Giacomo fu Salvatore, di un fabbricato, vicolo del Serpe, confinante strada, Ginnetti Caracciolo dott. Marino, e Macioti Virginio fu Giuseppe, sez. 12a, n. 1490[2, reddito imponibile lire 30. Prezzo lire 292 80.

A danno di Francescangeli Settimio fu Benedetto, di un fabbricato, via del Merangolo, confinante strada da due lati e Banco Quintilia fu Domenico, sezione 12a, n. 559, reddito imponibile lire 180. Prezzo lire 1755.

A danno di Giammatteo Pasquale fu Angelo, di un fabbricato, via Bragona, confinante strada, Angeloni Vincenzo fu Francesco da due lati, sezione 12a, numero 1368[2, reddito imponibile lire 71 25. Prezzo lire 694 80.

A danno di Giammatteo Pietro fu Angelo, di un fabbricato, via Bragona, confinante strada, Angeloni Vincenzo fu Francesco da due lati, sez. 12a, numero 1368[2, reddito imponibile lire 71 25. Prezzo lire 694 80.

A danno di Maggiore Lucia fu Angelo, di un fabbricato, via S. Giacomo, confinante strada, Sciotti Pietro fu Carlo Antonio, e Salimei Giovanni fu Antonio, sez. 12a, n. 439, reddito imponibile lire 150. Prezzo lire 1462 80.

A danno di Nardini Vincenzo fu Clemente, di un fabbricato, via della Barcaccia, confinante vicolo senza uscita, Leggi Isabella, Giorgi Luigi e Finotti Filippo, sez. 12a, n. 1344, reddito imponibile lire 60. Prezzo lire 585.

A danno di Pacifici Cesare fu Francesco, di un fabbricato, via del Serpe, confinante strada da due lati e Scipioni Andrea fu Antonio, sezione 12a, numero 1506, reddito imponibile lire 93 75. Prezzo lire 913 80.

A danno di Pellegrini Valentino fu Gio. Battista, di un fabbricato, via San Crispino, confinante strada, Pieragostini Natale fu Domenico e Latini Macioti conte Luigi fu Giuseppe, sezione 12a, n. 500[501, reddito imponibile lire 300. Prezzo lire 2925.

A danno di Rocchi Giuseppe fu Gio. Battista, di un fabbricato, via della Trinità e via del Serpe, confinante strada da due lati, Scipioni Andrea fu Antonio ed altri, sezione 12a, n. 1504, reddito imponibile lire 277 50. Prezzo lire 2704 80.

A danno di Sansoni Vincenzo ed Andrea fu Costanzo, di un fabbricato, vicolo del Tordo, confinante strada, Battistelli Brigida maritata Zuin e Latini Macioti conte Luigi fu Giuseppe, sezione 12a, n. 803, reddito imponibile lire 60. Prezzo lire 585.

Nei giorni 16, 21 e 26 settembre 1878:

A danno di Barletta Paolo fu Stefano, di un fabbricato, vicolo S. Clemente, confinante strada, Monteferri Innocenzo ed Angeloni Angelo e Nicola, sezione 12a, num. 342, reddito imponibile lire 172 50. Prezzo lire 840 60. Livellari a Nicolucci Alessandro.

A danno di Barletta Paolo e fratelli fu Stefano, di un fabbricato, strada Vittorio Emanuele, e via San Clemente, confinante strada, Tani Silvestro e Confraternita del SS. Rosario, sezione 12a, num. 417, reddito imponibile lire 900. Prezzo lire 4387 50. Livellari a Salimei Maria Grazia vedova Pietromarchi.

A danno di Laurizi Giovanni e Ferdinando fu Giuseppe, di un fabbricato, piazza del Piano, confinante Barbetta Cesare fu Sante e Borgia conte Ettore e strada, sezione 12a, num. 1516, reddito imponibile lire 240. Prezzo lire 1170. Enfiteutica a Salimei cav. Giovanni fu Antonio.

A danno di Simonetti Geltrude fu Luigi, di un fabbricato, via del Merangolo, confinante strada, Nicosanti Gio. Battista fu Sante, e Battistini Pietro fu Vincenzo, sezione 12a, num. 598[2, reddito imponibile lire 75. Prezzo lire 730 80.

A danno di Simonetti Maria fu Angelo, di un fabbricato, via del Merangolo, confinante strada, Simonetti Geltrude e Simonetti Antonio, sezione 12a, num. 599[1, reddito imponibile lire 45. Prezzo lire 438 60.

A danno di Tartaglia Annunziata fu Francesco, di un fabbricato, vicolo del Serpe, confinante strada, Stella Luigi fu Lorenzo e Colonnesi Domenico fu Gaetano, sezione 12a, n. 1493[2, reddito imponibile lire 37 50. Prezzo lire 365 40.

A danno di Tartaglia Vincenzo fu Lorenzo, di un fabbricato, via Paolina, confinante strada a due lati, Polverini Antonio fu Clemente e Galanti Filippo, sezione 12a, n. 1079[1, reddito imponibile lire 45. Prezzo lire 438 60.

A danno di Tesseri Gregorio fu Carlo, di un fabbricato, vicolo del Tordo, confinante strada, Santocchi Antonio fu Tommaso e Latini Macioti conte Luigi fu Giuseppe, sezione 12a, n. 433, reddito imponibile lire 37 50. Prezzo lire 366.

A danno di Valentini Vincenzo fu Gaetano, di un fabbricato, via S. Giuseppe, confinante strada, Raxis Gio. Battista, Ceracchi Carolina, sezione 12a, num. 1772[1773, reddito imponibile lire 135. Prezzo lire 1316 40.

A danno di Valsecchi Annunziata vedova Nardi, di un fabbricato, strada Vittorio Emanuele, n. 207, confinante strada, Comparetti Francesco e Ginnetti Principe, sezione 12a, n. 521, reddito imponibile lire 201 57. Prezzo lire 1964 40.

A danno di Zarù Pietro fu Angelo, di un fabbricato, vicolo del Tordo e via S. Silvestro, confinante strada, Zuin Felice ed altri, e Filippi Lorenzo fu Giuseppe, sezione 12a, n. 798[2, 799, reddito imponibile lire 75. Prezzo lire 731 40.

A danno di Ceracchi Maria fu Gio. Battista, di un fabbricato, vicolo del Tordo, confinante strada, Calcagni contessa Maria e Scifoni Ilario, sez. 12a, n. 772[3, reddito imponibile lire 15. Prezzo lire 146 40.

Tutti i suddetti immobili sono situati nel comune di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, lì 6 agosto 1878.

3857 *L'Esattore*: ANTONIO PALMERINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 26 luglio ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nel foglio degli annunzi legali al n. 61 e nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 177, essendosi oggi sottoscritto giorno proceduto all'incanto per l'appalto dei

Lavori occorrenti al mantenimento ordinario ed alla riparazione di danni dei vari tronchi d'alveo del torrente dei Camaldoli, e dell'influente Carmine, nei territori di Chiaiano, Mugnano, Marano, Qualiano e Giugliano,

è rimasto provvisoriamente aggiudicatario il signor Ruggiero Giuseppe, col ribasso di lire 3 50 per cento, sicchè l'importo annuale dei suddetti lavori da lire 11,560 si è ridotto e diminuito a sole lire 11,155 40.

E però ai termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 da oggi; i quali scadranno addì 29 del corrente mese, alle ore 12 meridiane precise, uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 14 agosto 1878.

3864 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

3770

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Luglio 1878.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 6,060,267 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,176,328 24	5,176,328 24	„ 5,176,328 24
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 5,141,965 79
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	„ „		„ 1,064,339 82
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 8,572,986 75
Sofferenze				„ 47,276 88
Depositi				„ 10,898,267 „
Partite varie				„ 264,254 08
			Totale	L. 37,225,686 28
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 180,354 54
			Totale generale	L. 37,406,040 82

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 235,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 14,313,440 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 78,802 91
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 346,867 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,898,267 „
Partite varie	„ 1,064,632 37
Totale	L. 36,937,009 51
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 469,031 31
Totale generale	L. 37,406,040 82

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 217 72
Biglietti consorziali	„ 880,050 „
Riserva	L. 5,880,267 72
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 180,000 „
Cassa	L. 6,060,267 72

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	
da L. 50	45,734	L. 2,286,700 „
da „ 100	27,600	„ 2,760,000 „
da „ 200	10,272	„ 2,054,400 „
da „ 500	13,753	„ 6,876,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
	Somma	L. 13,979,600 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	16,692	L. 333,840 „
	Totale	L. 14,313,440 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 14,313,440 00 è di uno a 2 86

Il rapporto fra la riserva L. 5,880,267 72 e la circolazione L. 14,313,440 00 e gli altri debiti a vista L. 78,802 91 } L. 14,392,242 91 è di uno a 2 44

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 7 20

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

L'avvocato Antonio Calandrelli ed il procuratore Augustale Cecchetti hanno presentato il 12 agosto 1878 istanza al presidente del Tribunale di Viterbo perchè deputi un perito per la stima dei seguenti fondi da subastarsi a carico di Frittelli Luigi di Canino nel loro interesse, cioè:

1. Terreno pascolivo cespugliato, posto nel territorio di Canino, in contrada S. Lucia, confinanti Caporioni Costantino ed Oreste e lo stradello.

2. Altro terreno pascolivo cespugliato ove sopra, in contrada S. Lucia, confinanti Caporioni Costantino, comunità di Canino e Caporioni Oreste.

3. Altro terreno vignato, olivato, seminativo, cannetato, pascolivo e pascolivo cespugliato, con casa colonica, posto ove sopra, in contrada Le Mosse, confinanti Pala Antonio, Tortolini Girolamo, Gallotti Faustina e stradello.

4. Casa, primo piano, in Canino, via della Concordia, distinta in mappa col n. 52 sub. 3, confinanti Miccinelli Agnese, comune di Canino e strada.

5. Casa, porzione del pianterreno, ove sopra, in via Legnano, distinta in mappa col n. 62 sub. 1, confinanti Croce Francesco ed altri, Marcoaldi Niccolà ed altri e la strada.

6. Casa ove sopra, in via della Concordia e Legnano, distinta in mappa col n. 1177, confinanti Giorgi Francesco e fratelli, Guerrini Virginia e strada.

7. Casa, porzione del pianterreno ed il primo piano, ove sopra, nella via Castrense, distinta in mappa coi numeri 180 sub. 2, 181, 182, confinanti Grossi Marco, Colage Vincenzo ed altri e la strada.

Viterbo, lì 13 agosto 1878.

Avv. Antonio Calandrelli.
3886 Augustale Cecchetti proc.

AVVISO. 3873

(1ª *pubblicazione*)

Per l'articolo 38 legge notarile il sottoscritto avvocato del signor Caccialupi Ladislao, creditore del fu notaio di Napoli Camillo D'Ambrosio in L. 3600, giusta sentenza 22 dicembre 1875, fa noto al pubblico di aver iniziate le pratiche per la vendita ed attribuzione del patrimonio e cauzione del D'Ambrosio.

Avv. Giuseppe di Macco.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª **diffidazione**)

La signora Clementina Consorti, intestataria del libretto n. 5007 (Serie 8ª), e proprietaria del libretto n. 7885 (Serie 11ª), intestato Consorti Margherita, avendo sotto il giorno 11 febbraio 1878 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nei detti libretti, asserendo esserle stati rubati, dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa i libretti diffidati, si avverte che vengono i medesimi rinnovati a favore della sopra nominata diffidante, ed annullati i precedenti.

Lì 14 agosto 1878. 3849

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Dietro domanda presentata dai germani Bartolomeo ed Isabella Rodio, giustificando la loro qualità di soli eredi del fu fratello Giorgio Rodio, il Tribunale civile e correzionale di Taranto, con deliberazione del 25 febbraio 1878, dichiarando essi Rodio siano unici eredi del fu Giorgio Rodio, ha ordinato alla Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze pagarsi ad essi Rodio la somma di lire trecentocinquanta e cent. nove, oltre gl'interessi posteriori dal 16 marzo 1872 fino alla soddisfazione, risultante da nota di collocazione del 15 maggio 1875, per la espropriazione e graduazione a danno di Stefano Tamburrano. 3470

Avviso di aumento sulla sesta.

Il sottoscritto fa noto che con verbale a suo rogito del 18 luglio 1878 venne provvisoriamente aggiudicato con l'aumento della sesta al sig. Antonio D'Ubaldo per lire 6685 il vasto locale posto al piano terreno della casa in via delle Chiavi d'Oro, n. 16.

Si deduce a notizia che alle ore 11 ant. del 10 settembre prossimo, nella abitazione del sottoscritto in via del Corso, n. 201, piano 1°, avrà luogo un nuovo incanto per l'aumento sul prezzo provvisorio di lire 6685 dell'indicato locale, il quale verrà definitivamente aggiudicato al maggiore oblatore, purchè abbia depositato il decimo in lire 668 50, e le spese approssimative in lire 700.

L'aggiudicatario dovrà sborsare all'atto l'intiero prezzo.

Roma, 10 agosto 1878.

3890 GIUSEPPE GARRONI not. Regio.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, procuratore della signora Maria Raffaella Loglisci, di Gravina in Puglia, il 28 maggio domandava al tribunale di Bari che fosse dichiarata l'assenza di Garutti Domenico, marito della Loglisci, emigrato in America sin da otto anni. Tutte le ricerche fatte per rintracciare il medesimo sono riuscite frustranee sino a questo momento.

Il tribunale, dietro le conclusioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio, a rapporto del giudice signor Landolfi, ordina che il presente provvedimento, con l'estratto della detta dimanda, siano pubblicati a norma dell'art. 23 Codice civile.

Firmati: Luigi Trinchera vicepresidente, Torquato Foschini e Michele Landolfi giudici, nel giorno sei giugno 1878.

Bari (Puglie), 12 luglio 1878.

3346 ANDREA PETRUZZELLI proc.

INFORMAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Arata Giovanni di Francesco, ed Arata Teresa fu Gio. Battista, coniugi, proprietari, residenti ad Orero, anche a nome del minorenne loro figlio Francesco, il tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 11 luglio 1878, delegò il signor pretore di Cicagna per assumere informazioni sull'assenza di Luigi primogenito figlio di detti coniugi Arata, ed ordinò farsi le pubblicazioni prescritte dall'art. 23 Codice civile.

3373 GROPPO sost. REPETTI proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

29ª SETTIMANA — Dal 16 al 22 luglio 1878. 3741

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	174,342 85	4,722 80	44,288 20	147,189 30	2,200 15	372,743 30	1,446 00	257 78
1877	221,428 97	8,384 07	38,955 75	139,300 20	2,900 00	410,968 99	1,446 00	284 21
Differenze 1878	— 47,086 12	— 3,661 27	+ 5,332 45	+ 7,889 10	— 699 85	— 38,225 69	„	— 26 43
	Dal 1° Gennaio.							
1878	4,914,661 30	152,780 88	1,190,791 81	4,316,552 94	66,937 23	10,641,724 16	1,446 00	7,359 42
1877	5,229,249 58	164,900 68	1,184,034 09	5,382,252 80	73,308 70	12,033,745 85	1,446 00	8,322 09
Differenze 1878	— 314,588 28	— 12,119 80	+ 6,757 72	— 1,065,699 86	— 6,371 47	— 1,392,021 69	„	— 962 67

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	69,317 30	1,445 15	11,119 45	49,612 35	841 48	132,335 73	1,147 00	115 38
1877	69,815 16	1,740 22	10,681 06	78,114 06	1,593 62	161,944 12	1,127 00	143 69
Differenze 1878	— 497 86	— 295 07	+ 438 39	— 28,501 71	— 752 14	— 29,608 39	+ 20 00	— 28 31
	Dal 1° Gennaio.							
1878	1,919,196 20	46 361 87	262,696 47	1,579,752 92	123,162 80	3,931,170 26	1,144 13	3,435 95
1877	1,855,910 90	46,236 98	255,195 58	1,573,230 24	55,409 96	3,785,983 66	1,083 14	3,495 37
Differenze 1878	+ 63,285 30	+ 124 89	+ 7,500 89	+ 6,522 68	+ 67,752 84	+ 145,186 60	+ 60 99	— 59 42

PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori necessari a completare la strada comunale obbligatoria di Valle Argentina.

Si rende noto al pubblico che il dì tre del mese di settembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio di Prefettura, nanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, si terrà pubblico incanto per l'appalto dei detti lavori.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti e sarà aperta sul prezzo a corpo di lire seicentottomila cinquecento.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e la definitiva in lire 30,000. Tanto l'una che l'altra sarà fatta in numerario, o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

L'asta sarà deliberata al miglior offerente purchè il ribasso di un tanto per cento raggiunga il limite fissato in apposita scheda suggellata.

Il termine per presentare le offerte in ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo provvisorio di deliberamento è stabilito in giorni 15, i quali scadranno il 18 settembre p. v., alle ore 11 antimeridiane.

I lavori che si appaltano si dividono in due categorie, cioè, la prima di quelli a carico della Società costituita dai signori ingegnere Franzoni Giovanni, Letertre Anselmo e Berger Francesco, per soddisfare mediante esecuzione d'ufficio agli obblighi assunti con atto d'appalto del 29 gennaio 1872 e da essa Società inadempiuti, la seconda categoria a carico dell'Amministrazione appaltante per miglioramenti introdotti in confronto del progetto d'arte che servì di base al suddetto atto del 29 gennaio 1872.

L'importo dei lavori di prima categoria è presunto in lire 603,400, quello di seconda in lire 5100.

La costruzione della strada dovrà essere compiuta nel termine di mesi 30 a datare dal giorno della consegna d'appalto, sotto la penale di lire 50 per ogni giorno di ritardo.

In corrispettivo degli obblighi dell'appaltatore gli saranno pagate le seguenti somme in denaro, cioè: *a*) sussidio governativo a lire 95,708 33; *b*) sussidio provinciale di lire 142,000; *c*) gli interi sussidi comunali in lire 65,000. I sussidi governativi e provinciali, comechè proporzionali, s'intendono puramente presuntivi, i comunali sono fissi ed invariabili.

Si concede inoltre all'appaltatore il taglio di otto decimi dei boschi contemplati nell'atto 29 gennaio 1872, non che tutte le altre agevolezze, beneficii e vantaggi già accordati coll'atto medesimo alla Società a carico della quale si agisce d'ufficio.

Si cedono infine all'appaltatore i materiali e mezzi d'opera descritti nella nota 29 maggio 1872, valutati per la somma di lire 2098 81.

I lavori di seconda categoria saranno interamente pagati in denaro all'appaltatore in proporzione del loro avanzamento.

I capitoli d'appalto, i disegni, ecc., saranno visibili in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese inerenti al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

I depositi dovranno dai concorrenti all'asta farsi alla Tesoreria provinciale, e la quitanza di quella sarà prodotta al presidente dell'asta come prova dell'eseguito deposito.

Porto Maurizio, 25 luglio 1878.

3791 *Il Segretario Incaricato*: P. NICOLINI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI ALESSANDRIA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 31 agosto 1878, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di Intendenza di Finanza, dinanzi al sig. intendente, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili:

Lotto 1° — Terreni demaniali militari al di là della strada di circonvallazione, a partire dal fiume Tanaro fino alla Ferrovia di Genova, attraversati dal Canale Carl'Alberto, della superficie di ettari 48 77 05. — Prezzo d'incanto lire 6200.

Lotto 2° — Terreni come sopra, a partire dalla Ferrovia di Genova fino al Canale Carl'Alberto, in prossimità dell'uscita dal Cimitero, della superficie di ettari 111 28 86. — Id. lire 9400 74.

Lotto 3° — Terreni come sopra, a partire dalla sponda sinistra del Canale Carl'Alberto fino al fiume Tanaro, della superficie di ettari 56 47 81. — Id. lire 6000.

Lotto 4° — Terreni come sopra, costituenti il Forte d'Acqui, della superficie di ettari 12 34 23. — Id. lire 1820.

Lotto 5° — Terreni come sopra, costituenti il Forte detto della Ferrovia, della superficie di ettari 13 94 57. — Id. lire 1020.

Lotto 6° — Terreni come sopra, costituenti il Forte detto della Bormida, della superficie di ettari 15 60 45. — Id. lire 1320.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10 e 50 secondo il prezzo di incanto, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 15 settembre, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in Alessandria, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza, dalle ore 10 ant. alle ore 12 meridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno.

Alessandria, addì 8 agosto 1878.

3855 *Il Segretario*: C. ISOLABELLA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul Fosso dell'Elce e correzione degli adiacenti tratti della strada provinciale Aurelia.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 29 luglio p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 20 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 53,234 67 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 50,466 47; si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 30 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel palazzo della provincia, in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta, pubblicato in data 12 luglio p. p., gli offerenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 750 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 14 agosto 1878.

3851 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei panifici militari di Torino e Vercelli.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che all'ora 1 pomeridiana del giorno 22 agosto corrente si procederà nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione, suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, ad un secondo incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	9000	30	300	5	600
Vercelli	3000	10	300	5	600

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati, distinti secondo le località in cui dovranno farsi le consegne del frumento.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 12 agosto 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

3880 *Il Tenente Commissario*: G. UBERTIS.

PRESTITO AD INTERESSI (Creazione 1877)
DELLA CITTÀ DI CORATO — PROVINCIA DI BARI

1ª Estrazione eseguita l'11 agosto 1878.

Numeri delle Obbligazioni estratte: 1862 289 1620 150.

Corato, li 11 agosto 1878.

3854 *Il Sindaco*: STEFANO SOTTANI.

COMUNE DI PEVERAGNO

AVVISO D'ASTA per vendita di stabili.

Questo comune essendo stato autorizzato alla vendita della cascina di sua proprietà detta della *Madonna*, sita su questo territorio, regione Santa Margherita,

Si rende noto che alle ore 9 ant. di lunedì 2 settembre p. v., nel palazzo municipale, avanti il sindaco sottoscritto, o chi per esso, si terranno pubblici incanti col metodo della candela vergine, per la vendita suddetta, con deliberamento al miglior offerente in aumento ai prezzi infra indicandi:

La vendita è divisa nei seguenti lotti:

Lotto 1. — Ampio caseggiato rustico in buon stato, campi e prati annessi, della superficie totale di ettari 15, are 69, cent. 50, pel prezzo di lire 51,430.

Lotto 2. — Campo, della superficie di ettari 2, are 85, cent. 56, pel prezzo di lire 7490.

Lotto 3. — Campo, della superficie di ettari 1, are 11, cent. 71, pel prezzo di lire 2930.

Lotto 4. — Prato, regione dei boschi, superficie ettari 1, are 8, cent. 63, pel prezzo di lire 1710.

Lotto 5. — Prato, regione Angiè, superficie are 69, centiare 83, pel prezzo di lire 732.

Lotto 6. — Prato, regione Gravere, superficie are 11, cent. 11, pel prezzo di lire 174.

La vendita sarà fatta a corpo e non a misura.

Il prezzo potrà essere pagato in quindici rate annuali a cominciare dal 1880, sulle rate a pagarsi decorreranno gli interessi del 6 per 0[0.

Per essere ammesso all'asta si dovrà fare deposito del decimo del prezzo del lotto a cui si vuole concorrere.

Le spese d'incanti, registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Il termine utile per l'aumento del vigesimo scadrà col mezzogiorno di lunedì 16 venturo settembre.

La perizia e condizioni di vendita sono visibili nella segreteria comunale.

Peveragno, 11 agosto 1878.

3853 *Il Sindaco*: PELLEGRINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO NELL'EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle infrasegnate sei rivendite di generi di privativa, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

1. Rivendita situata nel comune di Castellarano, frazione di Roteglia, aggregata per le leve al magazzino di Sassuolo, del reddito lordo annuo di lire 382 58, vacante per morte della titolare Fazioli Angela.

2. Rivendita situata nel comune di Ligonchio, frazione di Piolo, aggregata per le leve al magazzino di Castelnuovo Monti, del reddito lordo annuo di lire 184 20, vacante per morte della titolare Giorgini Basilide.

3. Rivendita situata nel comune di Casalgrande, frazione di Salvaterra, aggregata per le leve al magazzino di Scandiano, del reddito lordo annuo di lire 440 61, vacante per morte del titolare Longagnani Francesco.

4. Rivendita situata nel comune di Ligonchio, frazione di Cinquecerri, aggregata per le leve al magazzino di Castelnuovo Monti, del reddito lordo annuo di lire 187 42, vacante per rinunzia del titolare Magliani Carlo.

5. Rivendita situata nel comune di Gattatico, frazione di Gattatico, aggregata per le leve al magazzino di Parma, del reddito lordo annuo di lire 168 06, vacante per rinunzia del titolare Zuccardi Merli Camillo.

6. Rivendita situata nel comune di Bagnolo in Piano, frazione di Bagnolo in Piano, aggregata per le leve al magazzino di Reggio Emilia, del reddito lordo annuo di lire 337, vacante per morte del titolare Borri Prospero.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, specificando la rivendita al cui gratuito conferimento intendono di aspirare.

Le domande collettive per una rivendita in genere non determinata, e quelle pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le quote di spesa per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Reggio-Emilia, lì 2 agosto 1878.

3720 *L'Intendente di Finanza*: PAGANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 31 agosto 1878, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per le provviste sottoindicate, cioè:

N. d'ordine	DENOMINAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ da appaltarsi	PREZZO parziale per ogni oggetto	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di ogni lotto	IMPORTO totale di ogni provvista	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Boracce senza corregge	20000	0 80	5	4000	3200	16000	400	Le boracce dovranno essere introdotte in tre rate, cioè 2400 di ogni lotto entro il 31 dicembre 1878, 800 entro il 31 gennaio 1879, e le rimanenti 800 entro il 31 gennaio 1880.
2	Zaini di pelle di vitello annerita da Bersaglieri . . .	6000	15 00	2	3000	45000	90000	4500	Gli zaini dovranno essere introdotti in tre rate, cioè 1000 di ogni lotto entro il 30 novembre 1878, 1500 entro il 31 dicembre stesso anno, e 500 entro il 31 gennaio 1879.

Avvertenze. Le consegne fissate pel 1879 e 1880 potranno essere anticipate, ma il pagamento non sarà effettuato prima del mese fissato per la scadenza della rata.

Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare in Torino.

I capitoli ed i relativi campioni sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, nonchè presso quelle di Firenze e Napoli.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati e distinti per ogni specie di oggetti, giusta il numero d'ordine portato dallo specchio sopra inserto.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 13 agosto 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3888 *Il Capitano Commissario*: SALVI.

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE
IN MANTOVA

Appalto delle prestazioni dovute alla Corte Camerale di Sermide.

Si rende noto che in seguito a Ministeriale autorizzazione contenuta nelle note 26 luglio u. s., n. 106323-14323 e 7 agosto and., n. 110965-14965, nel giorno 22 agosto 1878, alle ore 1 pom., in una delle sale di quest'Intendenza e dinanzi al sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, con abbreviazione di termini, per l'appalto della Corte Camerale di Sermide, di cui la seguente tabella:

Indicazione delle prestazioni da appaltarsi:

Diritto di esazione delle prestazioni di terza, quarta, quinta e decima parte dei frutti in natura, che annualmente raccolgonsi nei vari terreni obnoxi alla Corte Camerale di Sermide, detenuti dai lavoratori e possessori, nonchè le piccole annualità fisse in danaro dette *Fittarelli Stabili*, come pure la così detta tassa *Corbe* e *Maragnoli* che corrispondesi a titolo di indennizzo onde ridurre i prodotti consegnati alla Corte allo stato di consumo e di commercio, e quella denominata *Navali*, che riceve tale denominazione dal contributo di una quota di frutti per terre in origine non coltivate che successivamente venissero poste a coltivazione. — Prezzo d'incanto lire 11,200.

La ubicazione, qualità ed estensione, il nome dei possessori ed altre condizioni risguardanti i fondi soggetti alle suddette prestazioni sono esposte in apposito elenco e catalogo generale di cui è menzione nell'art. 43 del capitolato d'appalto.

1. L'appalto avrà principio col 1º ottobre 1878, e sarà duraturo a tutto il 30 settembre 1884.

2. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà comprovare di aver depositato a garanzia delle sue offerte presso la locale Tesoreria l'importo di lire 1120, in cartelle al portatore al corso di Borsa, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa malleveria.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti non sarà stato abitualmente pronto al pagamento dei canoni d'appalto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia contestazioni pendenti.

4. Le offerte non potranno essere minori di lire 20, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti; il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

5. È lecito a chiunque sia ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro sette giorni da questo, che andranno a scadere alle ore 2 pom. del giorno 28 agosto andante, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo di delibera, e sia guarentita col deposito del decimo della somma offerta nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise da chi presiede l'asta.

7. Il capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto d'appalto sarà visibile nei giorni che precedono gl'incanti presso la Sezione II di quest'Intendenza, presso la fattoria della Corte e presso il Municipio di Sermide, presso le Intendenze di finanza di Bologna, Modena, Parma, Reggio d'Emilia, Milano, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

Tutte le spese, tasse e bolli inerenti e conseguenti l'asta ed il contratto stanno a carico del deliberatario.

Mantova, li 10 agosto 1878.

3859 *L'Intendente*: F. GIORCELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1º Rivendita n. 2 in Inverano, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso e del presunto reddito lordo di lire 484 46 in tabacchi;

2º Rivendita n. 3 in Bareggio, alla frazione di S. Martino, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, e del presunto reddito lordo di lire 170 59 in tabacchi.

3º Rivendita n. 29 in Bottedo, nel comune di Lodi, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, e del presunto reddito lordo di lire 316 in tabacchi.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 7 agosto 1878.

3869 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore due pom. del giorno 24 agosto corrente innanzi al direttore generale dell'Economato, o di chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità), ad un pubblico incanto per la fornitura del materiale d'imballaggio e pel trasporto di colli, casse, pacchi ed altro di simile che occorresse all'Economato Generale.

Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende il materiale d'imballaggio ed il trasporto dei colli, pacchi, ecc., in conformità di quanto è indicato nella tariffa annessa al capitolato d'appalto.

Art. 2. L'ammontare annuo presunto della spesa è di lire 10,000, colle limitazioni indicate all'art. 11 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di due anni a cominciare dal giorno della sua approvazione.

Art. 4. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nella tariffa.

L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo da una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al minimo fissato dall'Amministrazione.

Art. 5. Tre giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti all'appalto dovranno far pervenire all'Economato Generale la domanda di ammissione in carta da bollo comprovando con documenti legali che possiedono in Roma una casa di spedizione.

Si avvertiranno coloro che sono stati ammessi all'asta.

Art. 6. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 1000, e quella provvisoria per essere ammessi all'asta di lire 200.

Art. 7. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle ore due pom. del giorno 31 agosto corrente, potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 8. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere si uniformeranno al disposto coll'art. 5 e presenteranno la domanda di ammissione tre giorni prima della decorrenza dei fatali.

Il capitolato d'oneri e la tariffa sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Direzione Generale dell'Economato, via Stamperia, n. 11.

Art. 9. Le spese d'asta ed ogni altra relativa al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Roma, li 17 agosto 1878.

3894 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

AMMINISTRAZIONE
del Consorzio per la strada dei Mori (N. 65)

AVVISO DI VIGESIMA.

In seguito all'avviso pubblicato il 13 luglio 1878, col n. 48, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della strada detta dei Mori che dalla provinciale Settempedana giunge fino alla Chiesa Nuova di Cingoli, sono state presentate in tempo utile cinque offerte, di cui è stata riconosciuta migliore quella del signor Filippo Compagnucci di Macerata, il quale sulla somma di lire 63,360 21 calcolata nel computo estimativo dell'ingegnere Prosperi ha ribassato la somma di lire 8965 47, eguale a lire 14 15 per cento, riducendo così il corrispettivo di appalto a sole lire 54,394 74.

Dovendosi ora devenire al secondo esperimento di vigesima, secondo le norme prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, col presente si fa noto:

Che le offerte portanti un ribasso non minore del ventesimo, ossia del 5 per cento sulla indicata somma di lire 54,394 74 risultata dal primo incanto potranno presentarsi in questo palazzo comunale, residenza dell'Amministrazione del Consorzio, sino alle ore 12 meridiane del giorno 29 agosto corrente, in schede chiuse e suggellate, scritte in carta da bollo di lira 1, e concepite in termini chiari ed espliciti senza alcuna condizione o riserva;

Che insieme alle offerte gli aspiranti debbono presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, e fare il deposito di lire 1000 a garanzia delle spese d'asta e del contratto che rimangono tutte a carico dell'appaltatore;

Che la cauzione definitiva del contratto rimane stabilita in lire 6000, o con ipoteca sopra fondi stabili, o con deposito di numerario, od anche di cartelle del Debito Pubblico ragguagliate al corso di Borsa;

Che del computo estimativo dei lavori, del capitolato d'oneri e di tutti i disegni d'opera d'arte può ciascun offerente prendere conoscenza nell'uffizio di segreteria di questo comune;

Che infine l'appalto verrà aggiudicato a favore di quell'offerente che farà il maggior ribasso, salvo di fare gli altri esperimenti, in conformità dell'articolo 99 del citato regolamento, e salva l'approvazione degli atti dalla parte della competente autorità.

Macerata, 11 agosto 1878.

Il Consiglio di Amministrazione
CIMONE SANTARELLI *Presid.*
EDUARDO PIGNOTTI.
GIUSEPPE TELONI.

3878 G. CERQUETTI *Segretario.*

N. 147.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 60 p. 0/0 fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 21,072, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 luglio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale dal Fiorentino al Modenese, per lo Abetone, scorrente in provincia di Firenze, compreso fra Pistoia e le Piramidi al confine Modenese, esclusa la traversa di S. Marcello Pistoiese, della lunghezza di metri 48,758,

si procederà alle ore 10 antim. di mercoledì 4 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Firenze, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 19,891 97 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 60 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 gennaio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Firenze.

La manutenzione comincierà il primo ottobre 1878 e continuerà fino al 31 marzo 1887.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Firenze, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è fissata in lire 750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 agosto 1878.

Per detto Ministero

3834 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 148.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 2 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale da Termini a Taormina per Nicosia, diramazione su Milazzo, scorrente in provincia di Messina, compreso fra Salicà e l'abitato di Sant'Antonio, della lunghezza di metri 5900, *ed alla costruzione di un ponte in muratura a tredici arcate sul torrente Termini, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 397,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1875, ed articolo aggiunto a quest'ultimo del 29 marzo 1875, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Messina, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 agosto 1878.

Per detto Ministero

3887 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 65 nel comune di Parco, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 575 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 1 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 450 di capitale.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 11 agosto 1878.

3892 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di Palanzano, Nirone e San Nazzaro, situate nei comuni di Palanzano le prime due e di Sissa la terza, assegnate per le leve ai magazzini di Langhirano e Colorno, e del presunto reddito lordo di lire 231 20 quella di Palanzano, lire 172 98 quella di Nirone e lire 220 31 quella di San Nazzaro.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, separatamente per ogni rivendita e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno ripartite a carico dei concessionari in proporzione del reddito delle rispettive rivendite.

Parma, 9 agosto 1878.

3866 *L'Intendente*: TARCHETTI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1878*
del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali	Totali
Casse e riserva				L. 19,388,070 79
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,064,219 86	16,847,466 76	„ 16,847,466 76
	id. maggiore di 3 mesi	„ 329,912 68		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 1,706 05		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,451,628 17		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,874,157 09
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,270,191 37	„ 6,578,803 29
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 94,401 63	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 214,210 29	
Crediti				„ 16,477,121 36
Sofferenze				„ 4,304,428 58
Depositi				„ 11,522,778 91
Partite varie				„ 1,695,363 08
			Totale	L. 80,688,189 86
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 709,510 50
			Totale generale	L. 81,397,700 36

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 „
Massa di rispetto	„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 32,071,246 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 22,131,686 36
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 11,522,778 91
Partite varie	„ 4,277,472 48
Totale	L. 80,474,506 52
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 923,193 84
Totale generale	L. 81,397,700 36

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,047,090 „
Argento	„ 4,085,188 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,236 99
Biglietti consorziali	„ 5,275,304 „
Riserva	L. 18,410,819 79
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 977,251 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 19,388,070 79

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	133,263	L. 6,663,150 „
da L. 100	77,202	„ 7,720,200 „
da L. 200	25,493	„ 5,098,600 „
da L. 500	13,253	„ 6,626,500 „
da L. 1000	5,614	„ 5,614,000 „
	Somma	L. 31,722,450 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	100,912	L. 100,912 „
da L. 2	18,642	„ 37,284 „
da L. 5	9,888	„ 49,440 „
da L. 10	6,416	„ 64,160 „
da L. 20	4,850	„ 97,000 „
	Totale	L. 32,071,246 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 32,071,246 00 è di uno a 2 67

Il rapporto fra la riserva „ 18,410,819 79 { la circolazione L. 32,071,246 00; e gli altri debiti a vista „ 22,131,686 36 } „ 54,202,932 36 è di uno a 2 94

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	„
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, li 6 agosto 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3781

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del quattordici agosto corrente mese, innanzi questo Tribunale, 1° periodo feriale, all'asta pubblica ed a quarto ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Achille ed altri Zoppi in danno di Attilio Moschini, e cioè:

Casa da cielo a terra, posta nella città di Albano Laziale, nella via di San Paolo e Piano delle Grazie, numeri 29-A, 30, 31, 31-A e 34, composta di piano terreno e tre piani superiori, con loggia scoperta al disopra, cortile, orto ed annessi e connessi, confinante da un lato con la via del Piano delle Grazie, dall'altro coi beni delle monache Cappuccine, dal terzo lato coi beni del signor Santacroce, ed in prospetto la via di San Paolo, segnata nella mappa sezione IV di Albano coi numeri 100 sub. 1, 101, 721 e 722, avente un reddito annuo di lire 2136 72, e gravata dell'annuo tributo erariale di lire duecentosessanta e cent. 41.

Che tale fondo venne aggiudicato nella predetta udienza ai signori fratelli Zoppi per il prezzo di L. 20,524 98.

Avverte perciò che ora può farsi luogo all'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile.

Il termine utile scade col dì ventinove corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 procedura civile.

Roma, li 15 agosto 1878.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice, conforme al suo originale esistente negli atti di questa cancelleria civile, che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 15 agosto 1878.

3875 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

PUBBLICAZIONE
a mente dell'art. 23 *del Codice civile.*
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Maria Cepolla, moglie dell'assente Pietro Donato, residente a Gavenola, comune d'Aquila d'Arroscia, ammessa al patrocinio gratuito con decreto 27 marzo 1878, il tribunale civile e correzionale di Oneglia con suo provvedimento 28 maggio 1878 ha deputato il procuratore Luigi Amadeo a rappresentare il predetto assente Pietro Donato; ha delegato il signor pretore di Pieve di Teco per assumere giurate informazioni sull'assenza di detto Donato; ha prescritto che tale provvedimento sia notificato a Giuseppe Donato fratello del Pietro, e che siano fatte le pubblicazioni ed inserzioni di cui all'art. 23 del Codice civile.

Oneglia, 6 luglio 1878.

3326 Giuseppe Carli proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di due libretti smarriti, della Serie 3ª, segnati di n. 224193, 224194, per la somma di L. 1400 ciascuno, a nome di Frullini Luigi, e Frullini Gaetano.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa Centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 13 agosto 1878. 3823

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 213211, per la somma di lire 1000, a nome di Francalanci Anna.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 13 agosto 1878. 382[illegible]

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.